

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CENSIMENTO E VALUTAZIONE DELLO STATO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

E

PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

1

COMMITTENTE: A.T.E.R. PADOVA
VIA Raggio Di Sole 29
Padova

OGGETTO: Relazione tecnica
appartamento prop. A.T.E.R.
Sito in via G. Cardan, 41 – PADOVA
Codice unità A0000G22419860105 terzo piano



DATA:	11.06.2026
REVISIONE:	01
REDATTO DA:	Riccardo Garalin Alberto Maiorana

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
- relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Attestazione S.p.A.

INDICE

1.0	PREMESSA.....	3
1.1	OGGETTO DI STUDIO.....	3
1.2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA	4
1.3	DESCRIZIONE DEL SITO	5
1.4	MODALITA' DI CONDUZIONE DELL'INDAGINE	7
2.0	CARATTERISTICHE DEI MANUFATTI CON SOSPETTA PRESENZA DI AMIANTO.....	8
2.1.1	GRUPPO – 1 PAVIMENTI IN MATTONELLE VINILICHE DI DIVERSO COLORE E RELATIVO COLLANTE	9
2.1.2	GRUPPO 2 – ISOLAMENTO TUBAZIONI TERMOTECNICHE.....	14
3.0	ANALISI IN MICROSCOPIA ELETTRONICA A SCANSIONE	16
4.0	PROCESSO DECISIONALE	17
4.1	VALUTAZIONE RISCHIO DI ESPOSIZIONE MEDIANTE ALGORITMO VERSAR.....	19
4.1.1	GRUPPO 1 – MATTONELLE VINILICHE DI DIVERSO COLORE E RELATIVO COLLANTE BITUMINOSO	21
4.1.2	GRUPPO 2 – ISOLAMENTO TUBAZIONI TERMOTECNICHE.....	23
5.0	CONCLUSIONI.....	25
5.1	PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE	27
5.2	MISURE DI SICUREZZA DURANTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E CUSTODIA.....	28
5.3	PROCEDURA PREVISTA NEL CASO DI CONSISTENTI RILASCI DI FIBRE	30
5.4	PROCEDURE DI SICUREZZA.....	31
6.0	ALLEGATI	31

1.0 PREMESSA

1.1 OGGETTO DI STUDIO

La presente relazione, redatta su incarico dell'A.T.ER., in qualità di proprietaria dell'immobile ad uso residenziale, sito in via G. Cardan, 41 a Padova, riguarda i manufatti contenenti amianto presenti nell'edificio, lotto meglio identificato al N.C.E.U. al Fg. 31, Part. 291 Sub. 101.

L'indagine è stata condotta il giorno 21 gennaio 2026 ed ha riguardato tutti i locali dell'appartamento al terzo piano, cod. unità n. A0000G22419860105, con particolare attenzione alle pavimentazioni in mattonelle viniliche di alcune stanze. Successivamente sono stati effettuati due sopralluoghi, uno in data 05 marzo 2026 nel quale è stato visionato il garage al piano terra afferente alla medesima unità, ed uno il 17 marzo 2026, dove è stato effettuato un campionamento sui pavimenti al terzo piano.

Nel garage risulta presente una linea termotecnica condominiale, composta da due tubazioni con unico isolamento, come linea verticale e traversante il soffitto che continua su altri garage attigui. Inoltre risulta presente una linea termotecnica di distribuzione ai piani superiori, composta da due tubazioni e unico isolamento, lungo il soffitto.

Nell'appartamento al terzo piano, sono state rinvenute pavimentazioni in mattonelle viniliche di diverso colore (beige, verde, azzurro e grigio), che per tipologia di materiale e condizioni al contorno sono state considerate come un unico gruppo omogeneo.

A seguito di ispezione, campionamento e test di laboratorio, si è confermata scientificamente la presenza di amianto nei seguenti manufatti:

- mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso;
- isolamento cementizio tubazioni termotecniche, presenti nel garage al piano terra.

La presente relazione viene redatta ai sensi del D.M. 06/09/1994 e della Dgr. Veneto n. 265 del 15 marzo 2011, secondo i criteri ivi indicati.

Essendo già stata accertata scientificamente la reale presenza di materiali contenenti amianto, sarà presentato un censimento ed una relativa valutazione dello stato di fatto degli stessi, una valutazione del rischio per le persone legata alla presenza di questi materiali e le misure di intervento e di sorveglianza da adottare.

1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA

Per la redazione della relazione si è tenuto conto della seguente normativa e linee guida:

- *Manuale di dati tecnico-scientifici sull'asbesto – Aspetti chimico-fisici, tecnologici, analitici, epidemiologici e normativi*, redatto da L. Poletti, S. Cavallo, P. Comba, C. Bruno, dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma 1990,
- Legge 27 marzo 1992 n. 257, recante “*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*”,
- D.M. del 06/09/1994, recante “*Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, c. 3, e dell'art. 12, c. 2, della legge 27 marzo 1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto*”,
- D.M. del 14/05/1996, recante “*Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, c. 1, lett. f), della legge 27 marzo 1992 n. 257, recante “Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*”,
- Delib. Giunta Reg. Veneto n. 5607 del 31/10/1995, recante “*L. 27 marzo 1992 n. 257, DPR 8 agosto 1994: Interventi urgenti in materia di Amianto. Immediatamente eseguibile*”
- Delib. Giunta Reg. Veneto n. 5455 del 03/12/1996, recante “*Linee di Piano regionale di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, ai sensi dell'art. 10 della legge 27 marzo 1992 n. 257. Immediata eseguibilità*”,
- D.M. 20 agosto 1999, recante “*Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, c. 1, lett. f), della legge 27 marzo 1992 n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto*”,
- Delib. Giunta Reg. Veneto n. 1690 del 28/06/2002, recante “*Approvazione di “Linee guida per la rimozione, il trasporto e il deposito provvisorio di piccole quantità di materiali contenenti amianto”*”,
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. “*Testo Unico Sicurezza sul lavoro*”, Titolo IX capo III “*Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto*”,
- Dgr. Veneto n. 265 del 15 marzo 2011, recante “*Linee interpretative regionali per la sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (Titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08)*”.
- D.Lgs. 213/2025 con attuazione della direttiva (UE) 2023/2668 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, recante modifica della direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro”, che modifica ed integra il D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1.3 DESCRIZIONE DEL SITO

Il fabbricato oggetto di indagine, è situato in un'area residenziale a media densità, con presenza di altri edifici ad uso prevalentemente residenziale.

L'appartamento oggetto d'indagine, è situato al primo piano della palazzina residenziale ed è composto da: ingresso, corridoio, servizio igienico, cucina, soggiorno, ripostiglio e due camere da letto.

L'unità immobiliare, individuata dalla Proprietà con cod. A0000G22419860105, è attualmente sfitta e completamente sgombrata da arredi.

Si riporta, nelle pagine che seguono, foto aerea del sito con individuazione del fabbricato, nonché planimetria con indicazione dei punti di campionamento.



Fig. 1.3.1 – Foto aerea del sito, con individuazione del fabbricato oggetto di indagine

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali • relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Associazione Nazionale di Ristrutturazione S.p.A.



Fig. 1.3.2 – Pianta appartamento terzo piano, con indicazione punto di prelievo campione n. 02

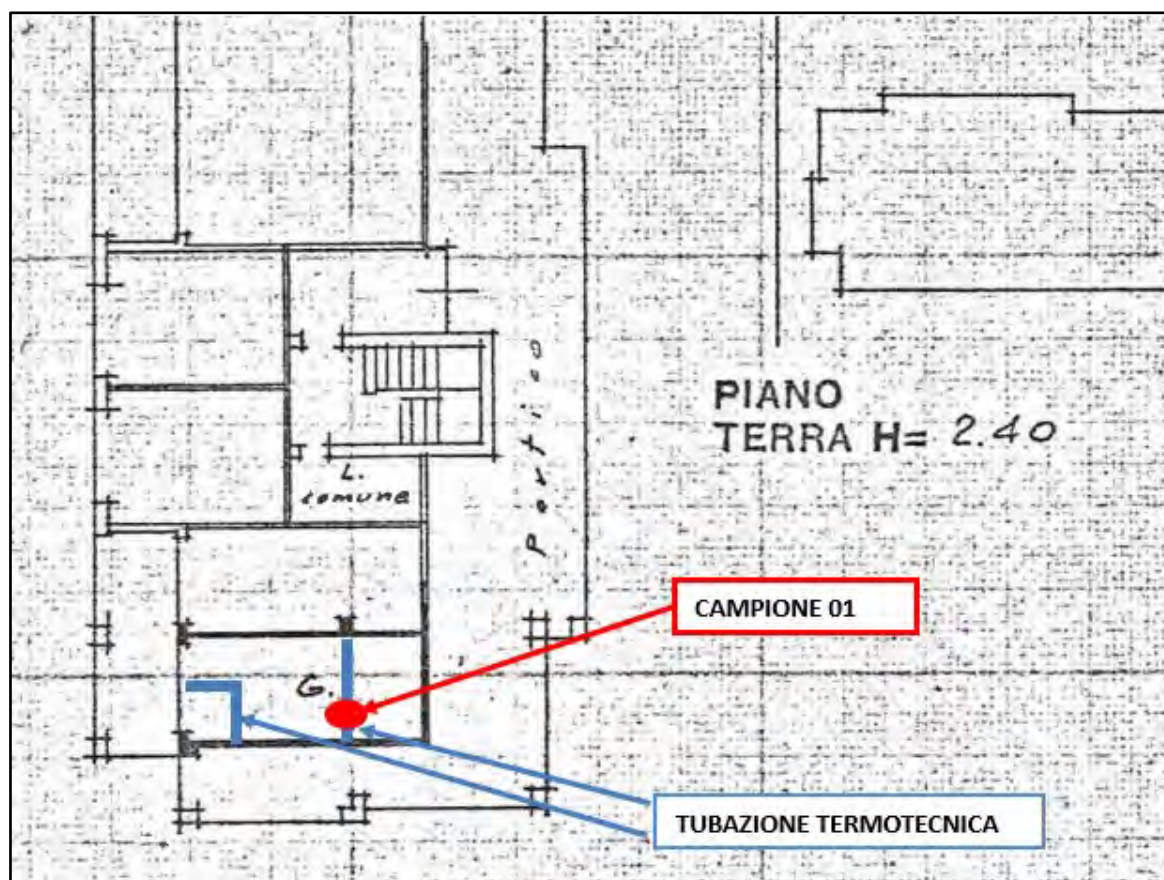


Fig. 1.3.3 - Pianta piano terra garage, con indicazione punto di prelievo campione n. 01

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eterniti, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggio ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali • relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.

1.4 MODALITA' DI CONDUZIONE DELL'INDAGINE

I sopralluoghi, dal quale è scaturito il censimento e la valutazione, si sono svolti il 21 gennaio 2026, il 05 marzo 2026 e il 17 marzo 2026 e sono stati condotti secondo quanto indicato nell'Allegato A del D.G.R. Veneto n. 265/2011, e dal D.Lgs. 213/2025, alla presenza di:

- 1) Garalin Riccardo, legale rappresentante di Garalin S.r.l., abilitato quale “gestore amianto”;
- 2) Maiorana Alberto, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Prov. di Padova al n. B49, abilitato quale “gestore amianto”, consulente per Garalin S.r.l.

Nell'occasione si è proceduto a redigere un'idonea documentazione fotografica dei luoghi e dei manufatti con sospetta presenza di fibre d'amianto ed alla compilazione del modello di cui all'Allegato 5 del D.M. 06/09/1994.

Nel corso dell'indagine sono stati definiti i seguenti gruppi omogenei di materiali con sospetta presenza di amianto:

- 1. Pavimentazione in mattonelle viniliche di vario colore e relativo collante bituminoso
- 2. Isolamento tubazione termotecnica, garage al piano terra;

Nel corso del sopralluogo sono stati verificati tutti i locali delle unità oggetto di indagine, senza individuare ulteriori materiali sospetti.

I campioni sono stati esaminati dal Centro di Analisi e Servizi per la Certificazione C.E.A.S.C. dell'Università degli Studi di Padova, laboratorio accreditato per l'esecuzione di analisi di caratterizzazione su materiali contenenti amianto, mediante tecnica SEM (microscopia elettronica a scansione).

Si riporta nei paragrafi successivi, documentazione fotografica relativa ai manufatti oggetto di indagine e ai campionamenti eseguiti.

Campione n.	Manufatto	Posizione	Gruppo omogeneo
01	Mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso	Locali al terzo piano	1
01	Isolamento cementizio tubazioni termotecniche	Garage piano terra	2

Tabella 1 – Schema dei campionamenti eseguiti

Successivamente vengono eseguiti su disposizione della Proprietà, ad opera di Garalin srl, degli interventi di messa in sicurezza, di seguito descritti.

Pertanto si procedeva ad un successivo sopralluogo in data 11/06/2026 alla presenza dell'Ing. Maiorana, in seguito al quale si è redatta la presente valutazione del rischio, valutando lo stato di fatto dei manufatti in seguito agli interventi di messa in sicurezza.

2.0 CARATTERISTICHE DEI MANUFATTI CON SOSPETTA PRESENZA DI AMIANTO

In base alla friabilità, secondo il punto 1 del D.M. 06/09/1994, i materiali contenenti amianto possono essere classificati come:

- Friabili: materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;
- Compatti: materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc.)

Questa classificazione dà una prima indicazione sullo stato di pericolosità dei manufatti. Si riporta di seguito una tabella con la classificazione dei materiali riscontrati nell'edificio.

Manufatto	Posizione	Friabile*	Compatto**
Mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso	Locali al primo piano	[]	[X]
Isolamento tubazione termotecnica	Garage piano terra	[X]	[]
Legenda			
* Friabile	materiale che può essere facilmente ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.		
** Compatto	materiale duro che può essere ridotto in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.).		

Tabella 2 - macro classificazione dei materiali contenenti amianto

MATERIALI SOSPETTI IDENTIFICATI NEL SITO

GRUPPO OMOGENEO	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	FOTO
1	Mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso	Locali al terzo piano	1 - 10
2	Isolamento tubazione termotecnica	Garage piano terra	11 - 14

Tabella 3. Materiali sospetti identificati nel sito e relativa localizzazione

2.1.1 GRUPPO – 1 PAVIMENTI IN MATTONELLE VINILICHE DI DIVERSO COLORE E RELATIVO COLLANTE

Trattasi di pavimentazioni costituite da mattonelle viniliche di varie tonalità, con relativo collante nero bituminoso sottostante. Si stima una superficie di mq. 43,63

Le pavimentazioni risultano in cattivo stato di conservazione con porzioni in cui le stesse risultano assenti o distaccate, con collante parzialmente o interamente a vista.

Si riporta di seguito la documentazione fotografica e in tabella 4 la distinta delle superfici.

Queste pavimentazioni sono state messe in sicurezza giusta Notifica ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trasmessa all'AZIENDA ULSS N.6 – Servizio SPISAL competente per territorio, a mezzo PEC il giorno 22/05/2026.

L'intervento, realizzato da Garalin srl si è concluso giusta dichiarazione di corretta posa il giorno 05/06/2025.



Foto 1 – stanza 1 mattonelle viniliche colore beige



Foto 2 – stanza 2 mattonelle viniliche colore verde



Foto 3 – campione 02 stanza 2 mattonelle viniliche colore verde

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eterniti, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
- relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.



Foto 4 – stanza 3 mattonelle viniliche colore azzurro



Foto 5 – locale corridoio con mattonelle viniliche colore grigio chiaro

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
- relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.



Foto 6 – vista pavimentazione stanza 01 dopo il confinamento



Foto 8 – vista pavimentazione stanza 03 dopo il confinamento

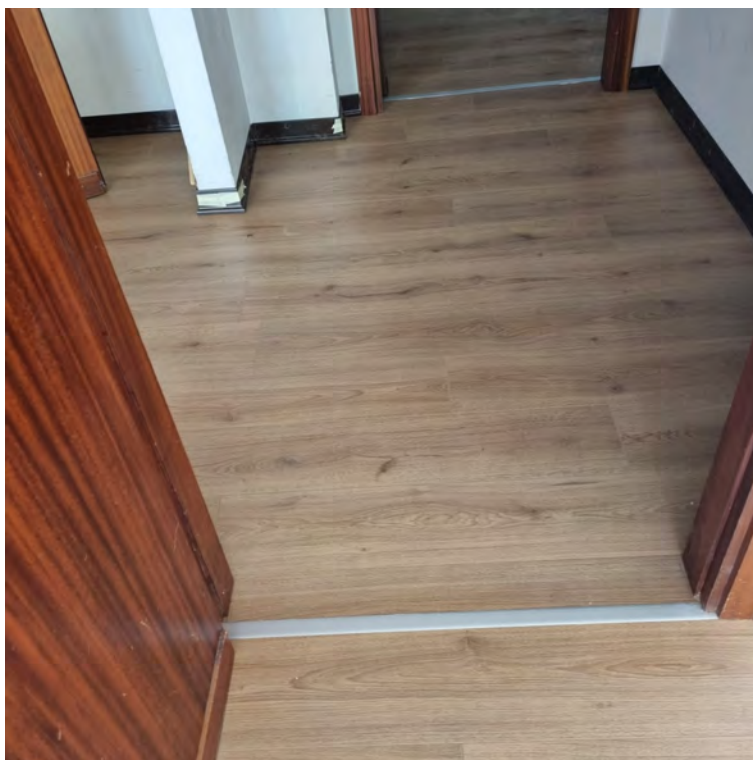


Foto 9 – vista pavimentazione corridoio dopo il confinamento



Foto 10 – vista complessiva delle pavimentazioni tre stanze e corridoio

Piano	Locale	Manufatto	dimensioni	Mq.
Terzo	Stanza 1	Mattonelle viniliche col. beige	ml. 4,17 x 3,96	16,51
Terzo	Stanza 2	Mattonelle viniliche col. Verde	ml. 2,82 x 3,85	11,24
Terzo	Stanza 3	Mattonelle viniliche col. Azzurro	ml. 2,55 x 3,85	9,82
Terzo	Corridoio	Mattonelle viniliche col. Grigio chiaro	ml. 0,85 0,91 + ml. 2,67 x 1,98	6,06
Sommano mq				43,63

Tabella 4 – Distinta delle misure

2.1.2 GRUPPO 2 – ISOLAMENTO TUBAZIONI TERMOTECNICHE

Trattasi di isolamento tubazioni termotecniche, presenti nel garage al piano terra e distinte in linee termotecniche condominiali; le linee provenienti dal sotto pavimento sono formate da una doppia tubazione con unico rivestimento isolante, presente come linea verticale e poi traversante il soffitto (è probabile che continui su garage attigui).

Sono inoltre presenti altre linee termotecniche di distribuzione ai piani superiori e lungo il soffitto, formata da doppia tubazione e unico isolamento.

L'isolamento delle tubazioni, che è stato possibile visionare, risulta danneggiato da manomissioni.

Si riporta di seguito la documentazione fotografica relativa ai manufatti visionati e in tabella 5 la distinta delle superfici.

Queste tubazioni sono state messe in sicurezza giusta Notifica ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trasmessa all'AZIENDA ULSS N.6 – Servizio SPISAL competente per territorio, a mezzo PEC il giorno 22/05/2026.

L'intervento, realizzato da Garalin srl si è concluso giusta dichiarazione di corretta posa il giorno 05/06/2025.

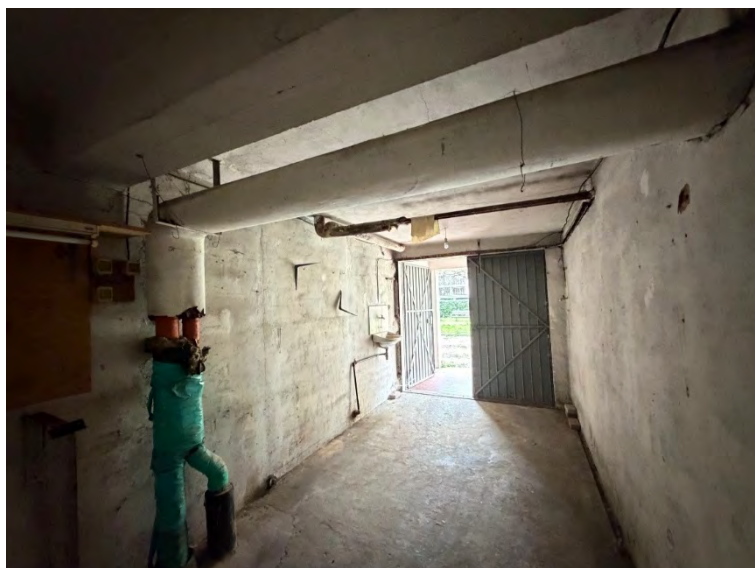


Foto 11 – vista tubazioni termotecniche garage



Foto 12 – campione 01 isolamento tubazione termotecnica garage



Foto 13 – vista incapsulamento tubazioni termotecniche garage



Foto 14 – vista confinamento tubazioni termotecniche garage

Piano	Locale	Manufatto	dimensioni	Mq.
Terra	Garage	Isolamento tubazioni termotecniche	ml. 2,77 diam. 0,35 ml. 3,40 diam. 0,20	3,04 2,14
Sommano mq				5,18

Tabella 5 – Distinta delle misure

3.0 ANALISI IN MICROSCOPIA ELETTRONICA A SCANSIONE

Come anzidetto, nel corso del sopralluogo del 21 gennaio 2026, del 05 marzo 2026 e del 17 marzo 2026, sono stati prelevati n. 2 campioni massivi. Le posizioni dei campionamenti si evincono dalla Fig. 1.3.2 e fig. 1.3.3 a pag. 6.

I Rapporti di Prova, redatti dal Laboratorio C.E.A.S.C. Centro di Analisi e Servizi per la Certificazione dell'Università degli Studi di Padova, con sede a Padova in Jappelli 1/A, accreditato per l'esecuzione di analisi di caratterizzazione su materiali contenenti amianto, hanno evidenziato analiticamente la presenza di fibre d'amianto nei campioni prelevati.

Per l'identificazione qualitativa dell'amianto è stata usata la tecnica di microscopia elettronica a scansione (SEM), tecnica prevista nell'Allegato 1 del D.M. 06/09/1994.

I risultati delle prove sono riportati nella tabella seguente, mentre i rapporti di prova sono allegati alla presente relazione.

N°	DATA	RAPPORTO TECNICO	CAMPIONE	METODO	ESITO	FIBRA
01	17/03/2026	927/2026	Mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso	SEM *	Positivo	Crisotilo
01	05/03/2026	848/2026 rev. 01	Frammento isolamento cementizio tubazioni termotecniche – garage piano terra unità 2453	SEM *	Positivo	Crisotilo

* SEM: Microscopia analitica elettronica a scansione (D.M. 06/09/1994, All. 1, Metodo B)

Tabella 6 - risultati analitici di caratterizzazione dei rapporti di prova

4.0 PROCESSO DECISIONALE

Le evidenze oggettive indicate nel presente rapporto hanno avuto origine da due fonti:

- sopralluoghi di tutti i locali e aree del luogo oggetto di verifica,
- campionamento delle matrici potenzialmente contaminate da amianto individuate durante i sopralluoghi,
- analisi sui materiali potenzialmente contaminati prelevati in sede.

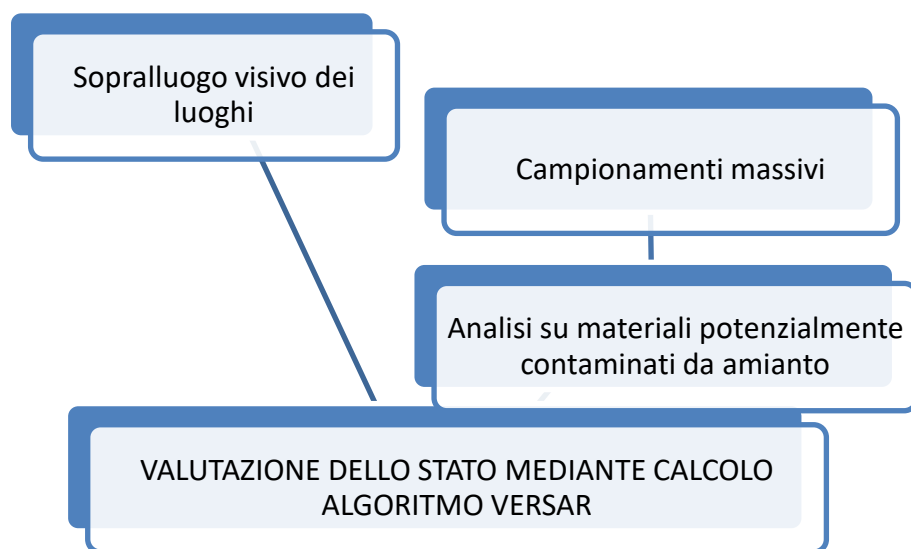


Figura 4.0.1 – Elementi di valutazione

La valutazione del rischio secondo il D.M. 06/09/1994 porta a classificare le situazioni in tre classi distinte:

1. **materiali integri non suscettibili di danneggiamento** per le caratteristiche proprie del materiale o del tipo di installazione. Rientrano in questa categoria tutte quelle situazioni in cui il materiale si presenta a vista integro (ancorché possa essere di tipo friabile) e dall'analisi della situazione non si ricavano elementi che

possono determinare un futuro danneggiamento durante le attività che normalmente si svolgono nell'edificio. La norma cita ad esempio:

- materiali non accessibili per la presenza di un efficace confinamento;
- materiali in buone condizioni, non confinati, ma comunque difficilmente accessibili agli occupanti;
- materiali in buone condizioni, accessibili ma difficilmente danneggiabili per le caratteristiche proprie del materiale (duro e compatto);
- non esposizione degli occupanti in quanto l'amianto si trova in aree non occupate dell'edificio.

1. **materiali integri suscettibili di danneggiamento**. Sono situazioni di rischio potenziale in quanto, sebbene il materiale di amianto si presenti sostanzialmente in buone condizioni, è probabile che possa essere danneggiato in futuro nel corso delle normali attività. Ne sono esempi:

18

- materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili dagli occupanti;
- materiali in buone condizioni facilmente danneggiabili in occasione di interventi manutentivi;
- materiali in buone condizioni esposti a fattori di deterioramento quali vibrazioni, correnti d'aria, etc.

2. **materiali danneggiati**: materiali a vista che si presentino danneggiati per azioni umane o per deterioramento. Tra questi ultimi vanno considerati inoltre i materiali friabili collocati in prossimità di sistemi di ventilazione, anche se apparentemente integri; la presenza di correnti d'aria dirette contro il materiale d'amianto, infatti, può causare un'erosione con conseguente rilascio di fibre.

Lo schema in figura 4.0.2, estratto dal D.M., illustra in modo efficace il processo decisionale qualora ci si trovi a valutare il rischio connesso alla presenza di materiali contenenti amianto in un fabbricato. Lo scopo di questa classificazione non è soltanto quello di individuare le priorità di intervento, ma anche di adottare comportamenti diversi in relazione all'esito della valutazione.

Nelle situazioni in cui i materiali appaiono **integri e non sembrano suscettibili di danneggiamento**, l'unico provvedimento raccomandato è il controllo periodico delle condizioni dei materiali. Nel contempo devono essere adottate misure organizzative con lo scopo di evitare che le attività che si svolgono nell'edificio possono determinare rilasci di fibre e danneggiamenti, in modo da mantenere nel tempo i materiali in buone condizioni (ovvero un Programma di controllo e manutenzione).

Nel caso di materiali **integri suscettibili di danneggiamento**, le cause del potenziale danneggiamento per quanto possibile dovrebbero essere eliminate o quantomeno ridotte, con misure tecniche (ad esempio confinamento del materiale) o organizzative e quindi mettere in atto il Programma di controllo e manutenzione.

Nella situazione meno favorevole, che è quella dei **materiali danneggiati**, i provvedimenti dipendono dall'estensione del danno. Se questo è limitato (la norma prescrive un'estensione del danno minore del 10%) e se è possibile eliminare le cause che hanno prodotto il danno, può essere sufficiente il restauro del materiale

• bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
• bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eterniti, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
• incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
• relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.

e successivamente limitarsi al Programma di controllo e manutenzione. Nei casi in cui il danno è esteso, è raccomandato l'intervento di bonifica.

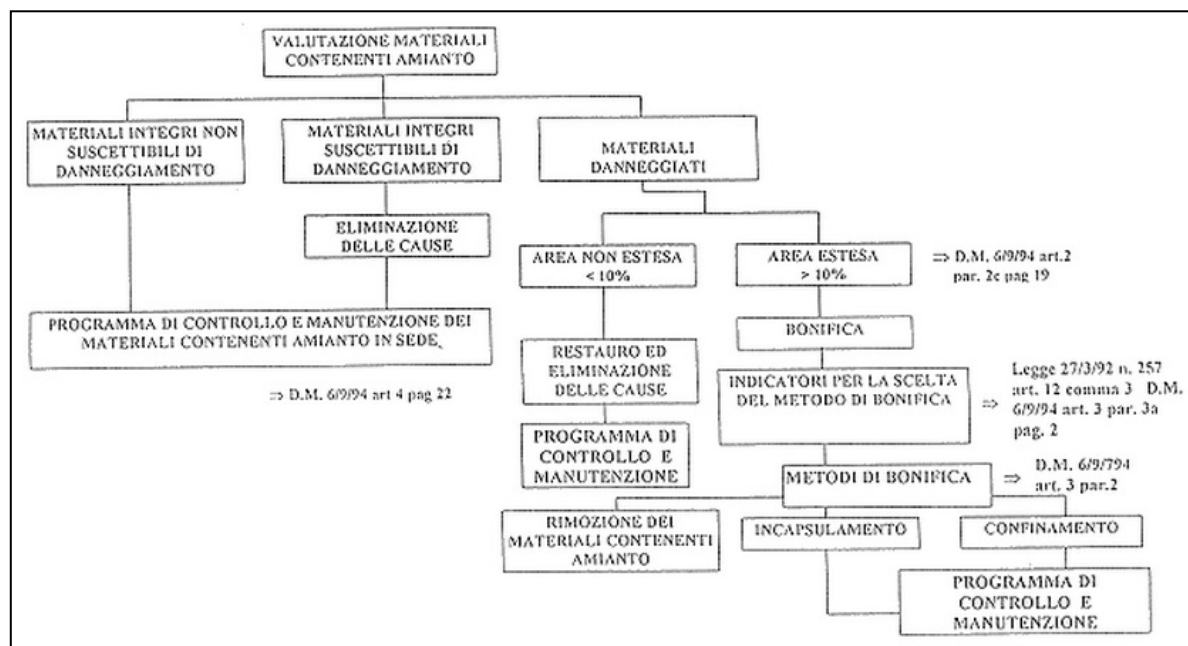


Figura 4.0.2 – Schema a blocchi processo decisionale – estratto da D.M. 06.09.1994.

4.1 VALUTAZIONE RISCHIO DI ESPOSIZIONE MEDIANTE ALGORITMO VERSAR

L'allegato A del Dgr. Veneto n. 265 del 15 Marzo 2011 prescrive l'utilizzo dell'algoritmo Versar per la valutazione del rischio di esposizione da amianto in ambienti confinati. Gli indicatori considerati fanno capo a due distinte tipologie di parametri: fattori di danno e fattori di esposizione. A ciascun parametro viene attribuito un punteggio stabilito in modo da limitare la variabilità dovuta alla soggettività del rilevatore. La valutazione deve essere condotta distintamente per ciascun locale o area con caratteristiche omogenee dell'edificio esaminato.

I punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di danno vengono sommati ed il totale ottenuto viene riportato sull'asse delle ordinate; analogamente viene fatto per i punteggi relativi ai fattori di esposizione, che vengono riportati in ascissa. La coppia di valori così ottenuta individua un punto sul piano del grafico che cade in una delle sei zone in cui è diviso il grafico stesso, corrispondente ad altrettante classi di urgenza per l'intervento correttivo da intraprendere (Tabella 7).

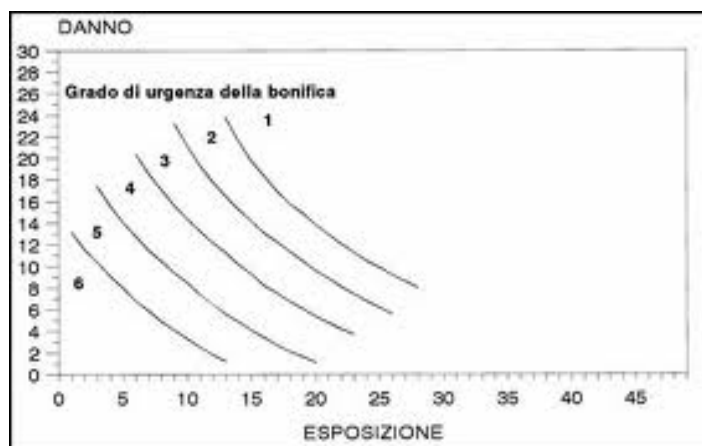


Figura 4.1.1 – Indice Versar - grafico del pericolo

ZONA	INTERPRETAZIONE RISULTATO
Zona 1	Rimozione immediata
Zona 2	Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile.
Zona 3	Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio.
Zona 4	Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.
Zona 5	Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.
Zona 6	Nessuna azione immediata. Rilascio fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento.

Tabella 7. Interpretazione dei risultati

4.1.1 GRUPPO 1 – MATTONELLE VINILICHE DI DIVERSO COLORE E RELATIVO COLLANTE BITUMINOSO CONFINATE DA NUOVA PAVIMENTAZIONE

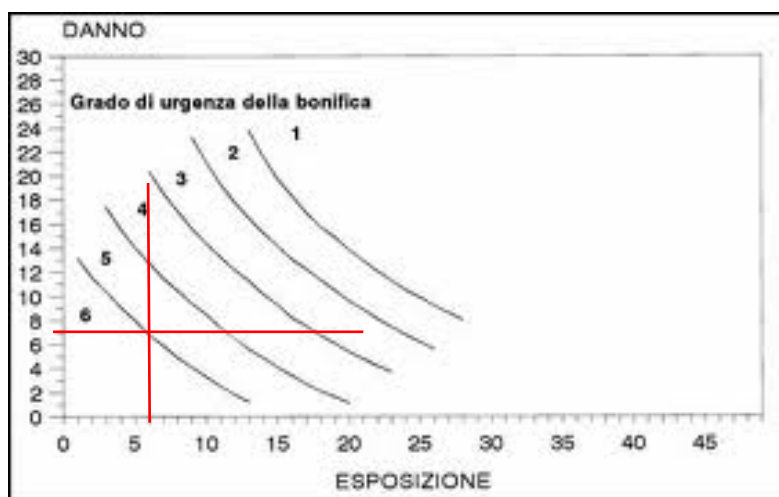
VALUTAZIONE ALGORITMO VERSAR	
SITO ESAMINATO:	EDIFICIO PROP. A.T.E.R. PADOVA – VIA CARDAN, 41 – PADOVA
AREA CONSIDERATA:	APPARTAMENTO N. 2453 TERZO PRIMO
DATA VALUTAZIONE:	11 GIUGNO 2026
TIPOLOGIA DI MATERIALE:	MATTONELLE VINILICHE DI DIVERSO COLORE E RELATIVO COLLANTE
OPERATORI:	BITUMINOSO CNFINATE DA NUOVA PAVIMENTAZIONE
	GARALIN RICCARDO, MAIORANA ALBERTO

FATTORI DI DANNO		
PARAMETRI CONSIDERATI	CLASSI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
DANNO FISICO	ELEVATO (5) MODESTO (4) LIEVE (2) NESSUNO (0)	0
INFILTRAZIONE D'ACQUA	SI (3) NO (0)	0
VICINANZA A MANUFATTI SOGGETTI A MANUTENZIONI PERIODICHE	d < 30 cm (3) 30 cm < d < 150 cm (2) d > 150 cm (0)	0
TIPO DI MATERIALE	TUBAZIONI (0) CALDAIE, BOILER (1) IMPIANTI VENTILAZIONE (3) SOFFITTO/PARETI (4) ALTRI (0-4)	4
DANNO POTENZIALE PER IMPATTO	DISTANZA < 3 m ELEVATO (8) MODESTO (5) LIEVE (2) DISTANZA > 3 m ELEVATO (5) MODESTO (3) LIEVE (0)	2
CONTENUTO IN AMIANTO	1% < c < 30% (1) 30% < c < 50% (3) c > 50% (5)	1
PUNTEGGIO FATTORI DI DANNO:		7

FATTORI DI ESPOSIZIONE		
PARAMETRI CONSIDERATI	CLASSI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
FRIABILITA'	ELEVATA (6) MODESTA (3) LIEVE (1) NULLA (0)	0
ESTENSIONE DELLE SUPERFICI CONTENENTI AMIANTO	Es < 1 mq (0) 1 mq < Es < 10 mq (1) 10 mq < Es < 100 mq (2) Es > 100 mq (3)	2
STRUTTURA SUPERFICIALE DEI MURI	RUVIDA (4) POROSA (3) LIEVE POROSITA' (2) LISCIA (1)	1
BOCCHIE D'ARIA NEI PRESSI DEL MATERIALE	PRESENTI (1) ASSENTI (0) IMMISSIONI (4) EMISSIONI (2)	0
MOVIMENTO D'ARIA	ELEVATA (5) MEDIA (2) BASSA (0)	0
ATTIVITA'	ELEVATA (5) MEDIA (2) BASSA (0)	0
PAVIMENTAZIONE	TAPPETO (4) MATTONELLA (2) CALCESTRUZZO (1) ESTERNO (0-4)	1
BARRIERE PROTETTIVE	CONTROSOFFITTO (1) INCAPSULAMENTO (2) BARRIERE FORATE (3) ASSENTI (4) ALTRE (1-4)	1
AFFOLLAMENTO	< 10 PERSONE (1) DA 10 A 200 (2) DA 200 A 500 (3) DA 500 A 1000 (4) PIU' DI 1000 (5)	1
PUNTEGGIO FATTORI DI ESPOSIZIONE:		6

GRAFICO AREA DI RISCHIO ED AZIONE CONSIGLIATA

RIPORTANDO RISPETTIVAMENTE SULL'ASSE DELLE ORDINATE E SU QUELLO DELLE ASCISSE LA SOMMA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI AI FATTORI DI DANNO E LA SOMMA DEI FATTORI DI ESPOSIZIONE, SI INDIVIDUA SUL GRAFICO BIDIMENSIONALE L'AREA DI RISCHIO E LA RELATIVA AZIONE CONSIGLIATA DA INTRAPRENDERE AL FINE DI LIMITARE IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.



22

1	RIMOZIONE IMMEDIATA
2	RIMOZIONE PRIMA POSSIBILE
3	RIMOZIONE IN ACCORDO CON I PROGRAMMI DI MANUTENZIONE
4	MESSA IN SICUREZZA TRAMITE INCAPSULAMENTO O CONFINAMENTO
5	MONITORAGGIO PERIODICO
6	NESSUN INTERVENTO IMMEDIATO

Interpretazione dei risultati:

Zona 5: Monitoraggio periodico.

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
- relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.

4.1.2 GRUPPO 2 – ISOLAMENTO TUBAZIONI TERMOTECNICHE CONFINATE DA SCATOLAMENTO

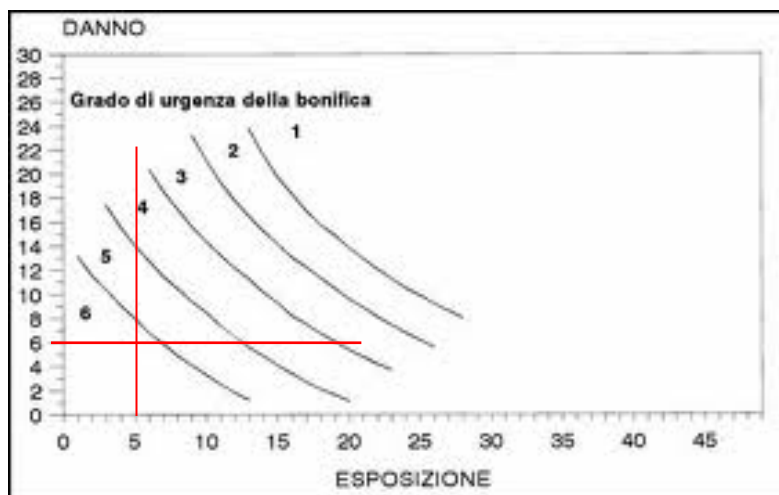
VALUTAZIONE ALGORITMO VERSAR	
SITO ESAMINATO:	EDIFICIO PROP. A.T.E.R. PADOVA – VIA CARDAN, 41 – PADOVA
AREA CONSIDERATA:	GARAGE ACCESSORIO UNITA' N. 2453 – PIANO TERRA
DATA DI RILIEVO:	11 GIUGNO 2026
TIPOLOGIA DI MATERIALE:	ISOLAMENTO TUBAZIONE TERMOTECNICA CONFINATE DA
OPERATORI:	SCATOLAMENTO GARALIN RICCARDO, MAIORANA ALBERTO

FATTORI DI DANNO		
PARAMETRI CONSIDERATI	CLASSI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
DANNO FISICO	ELEVATO (5) MODESTO (4) LIEVE (2) NESSUNO (0)	0
INFILTRAZIONI E D'ACQUA	SI (3) NO (0)	0
VICINANZA A MANUFATTI SOGGETTI A MANUTENZIONI PERIODICHE	d < 30 cm (3) 30 cm < d < 150 cm (2) d > 150 cm (0)	3
TIPO DI MATERIALE	TUBAZIONI (0) CALDAIE, BOILER (1) IMPIANTI VENTILAZIONE (3) SOFFITTO/PARETI (4) ALTRI (0-4)	0
DANNO POTENZIALE PER IMPATTO	DISTANZA < 3 m ELEVATO (8) MODESTO (5) LIEVE (2) DISTANZA > 3 m ELEVATO (5) MODESTO (3) LIEVE (0)	2
CONTENUTO IN AMIANTO	1% < c < 30% (1) 30% < c < 50% (3) c > 50% (5)	1
PUNTEGGIO FATTORI DI DANNO:		6

FATTORI DI ESPOSIZIONE		
PARAMETRI CONSIDERATI	CLASSI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
FRIABILITA'	ELEVATA (6) MODESTA (3) LIEVE (1) NULLA (0)	0
ESTENSIONE DELLE SUPERFICI CONTENENTI AMIANTO	Es < 1 mq (0) 1 mq < Es < 10 mq (1) 10 mq < Es < 100 mq (2) Es > 100 mq (3)	1
STRUTTURA SUPERFICIALE DEI MURI	RUVIDA (4) POROSA (3) LIEVE POROSITA' (2) LISCIA (1)	1
BOCCHIE D'ARIA NEI PRESSI DEL MATERIALE	PRESENTI (1) ASSENTI (0) IMMISSIONI (4) EMISSIONI (2)	0
MOVIMENTO D'ARIA	ELEVATA (5) MEDIA (2) BASSA (0)	0
ATTIVITA'	ELEVATA (5) MEDIA (2) BASSA (0)	0
PAVIMENTAZIONE	TAPPETO (4) MATTONELLA (2) CALCESTRUZZO (1) ESTERNO (0-4)	1
BARRIERE PROTETTIVE	CONTROSOFFITTO (1) INCAPSULAMENTO (2) BARRIERE FORATE (3) ASSENTI (4) ALTRE (1-4)	1
AFFOLLAMENTO	< 10 PERSONE (1) DA 10 A 200 (2) DA 200 A 500 (3) DA 500 A 1000 (4) PIU' DI 1000 (5)	1
PUNTEGGIO FATTORI DI ESPOSIZIONE:		5

GRAFICO AREA DI RISCHIO ED AZIONE CONSIGLIATA

RIPORTANDO RISPETTIVAMENTE SULL'ASSE DELLE ORDINATE E SU QUELLO DELLE ASCISSE LA SOMMA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI AI FATTORI DI DANNO E LA SOMMA DEI FATTORI DI ESPOSIZIONE, SI INDIVIDUA SUL GRAFICO BIDIMENSIONALE L'AREA DI RISCHIO E LA RELATIVA AZIONE CONSIGLIATA DA INTRAPRENDERE AL FINE DI LIMITARE IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.



24

1	RIMOZIONE IMMEDIATA
2	RIMOZIONE PRIMA POSSIBILE
3	RIMOZIONE IN ACCORDO CON I PROGRAMMI DI MANUTENZIONE
4	MESSA IN SICUREZZA TRAMITE INCAPSULAMENTO O CONFINAMENTO
5	MONITORAGGIO PERIODICO
6	NESSUN INTERVENTO IMMEDIATO

Interpretazione dei risultati:

Zona 6: Nessun intervento immediato.

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
- relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.

5.0 CONCLUSIONI

L'indagine condotta e le successive analisi di laboratorio, certificano l'effettiva presenza di materiali contenenti amianto all'interno dell'appartamento e nel garage.

Nello specifico:

- mattonelle viniliche di diverso colore (beige, verde, azzurro, grigio) con relativo collante bituminoso, presenti in tre locali dell'appartamento, che per tipologia possono essere considerate un solo gruppo omogeneo;
- isolamento delle tubazioni termotecniche, presenti nel garage al piano terra, classificabili in matrice friabile.

In data 05 giugno sono stati completati i confinamenti integrali sia delle pavimentazioni e/o collanti contenenti amianto dei locali al secondo piano, sia delle tubazioni isolate con materiale contenente amianto, situate nel garage al piano terra afferente l'appartamento in esame, come da notifica art. 250 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. del 22.05.2026 (in allegato).

Alla luce di quanto sopra, si riepilogano di seguito i risultati dell'algorithmo di valutazione Versar, prescritto per queste tipologie di materiali, riguardante i vari manufatti contenenti amianto sopra descritti:

- gruppo 1 – mattonelle viniliche di diverso colore e relativo collante bituminoso confinati da nuovo pavimento in doghe: monitoraggio periodico;
- gruppo 2 – isolamento tubazione termotecnica: nessun intervento immediato.

Nella tabella che segue si riporta lo schema riassuntivo dei risultati ottenuti dalla valutazione del rischio dei manufatti riscontrati, mediante algorithmo Versar.

GR.	ZONA FABBRICATO	TIPOLOGIA MCA	AREA VERSAR	SIGNIFICATO / NOTE AZIONE
1	TERZO PIANO	MATTONELLE VINILICHE E RELATIVO COLLANTE BITUMINOSO	5	MONITORAGGIO PERIODICO
2	PIANO TERRA	ISOLAMENTO TUBAZIONE TERMOTECNICA	6	NESSUN INTERVENTO IMMEDIATO

Tabella 8. Schema riassuntivo dei risultati degli algoritmi Versar

Rimane pertanto in carico alla Proprietà il monitoraggio periodico, con cadenza biennale, di tutti i manufatti contenenti amianto rinvenuti e descritti ai paragrafi precedenti.

Si precisa che, visto e valutato lo stato generale dei luoghi, è ragionevole supporre che nel fabbricato siano presenti altri manufatti contenenti amianto sottotraccia e non visibili, pertanto si raccomanda la massima cautela nel caso si proceda con interventi invasivi sui paramenti murari, per esempio in caso di ristrutturazione o manutenzione.

Come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., così come confermato dal recente D.Lgs. 213/2015, la Proprietà dovrà dare notizia ai datori di lavoro e/o ai lavoratori autonomi che effettueranno qualsiasi attività lavorativa nell'immobile circa la presenza di materiali contenenti amianto ivi contenuti, eventualmente mediante la consegna del presente documento.

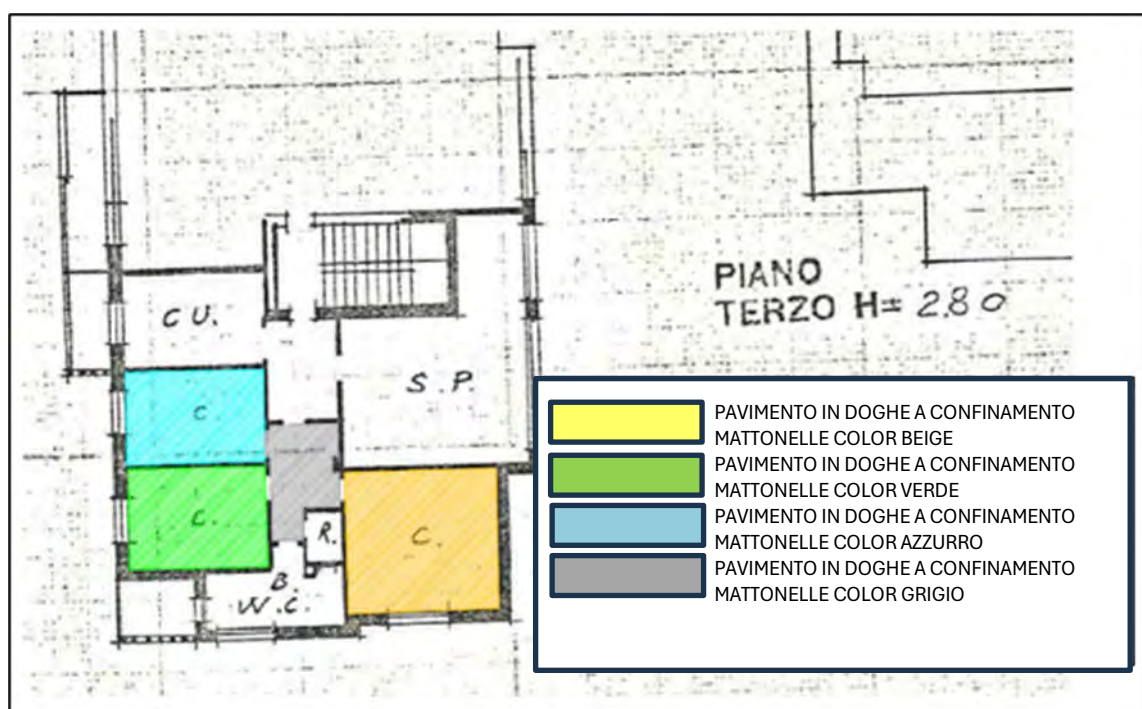


Fig. 4.1.2 – planimetria locali al primo piano con presenza amianto

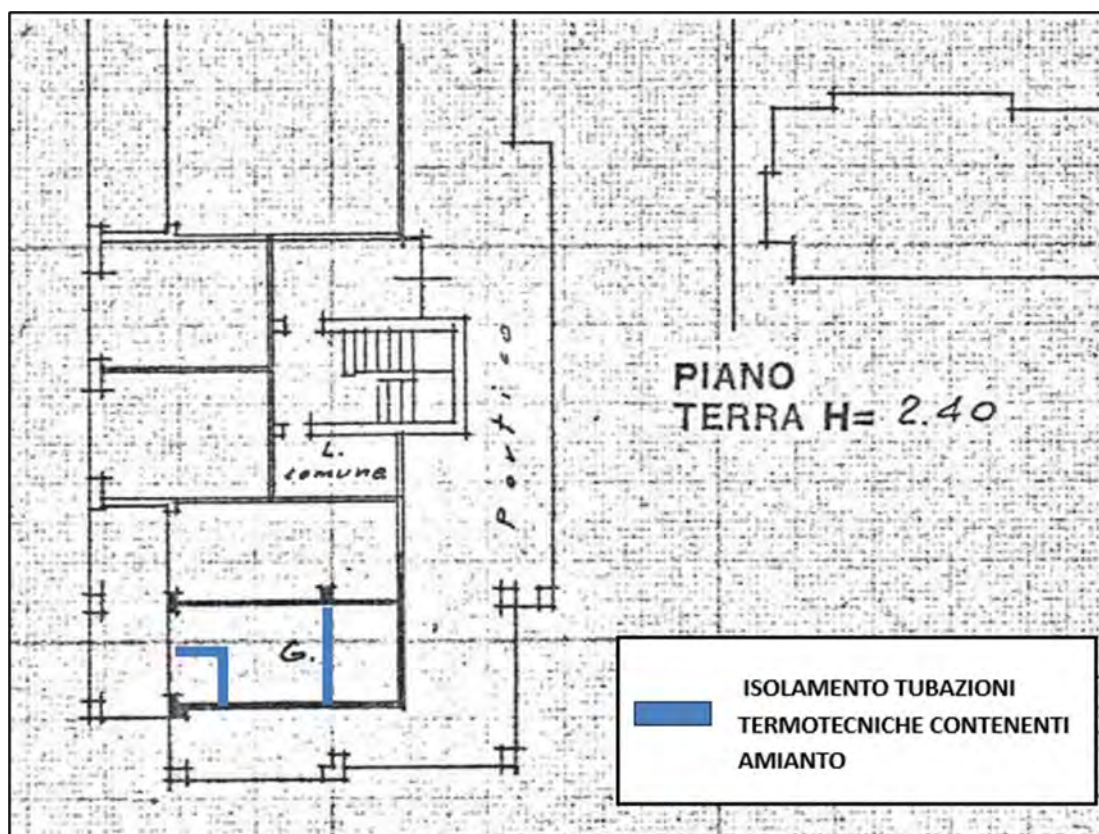


Fig. 4.1.3 – planimetria garage piano terra con isolamento tubazioni contenenti amianto

5.1 PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario delineare un Programma di Controllo dei materiali di amianto in sede – Procedure per le attività di custodia e manutenzione, secondo il punto 4 del D.M. 6 Settembre 1994, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti dell'edificio, indipendentemente dai tempi e dai modi previsti per un eventuale intervento di bonifica. Tale programma implica mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente nel caso si verifichi un rilascio, verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto.

Nella fattispecie, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge dovrà:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'idonea documentazione da cui si evinca l'ubicazione dei materiali contenenti amianto. Sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (ad es. vani tecnici, caldaia e tubazioni) dovranno essere poste avvertenze allo scopo di evitare che l'amianto venga inavvertitamente disturbato;
- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi manutentivi e in occasione di qualsiasi evento che possa causare un disturbo dei materiali contenenti amianto. A tal

fine dovrà essere predisposta una specifica procedura di autorizzazione per le attività di manutenzione e di tutti gli interventi effettuati dovrà essere tenuta una documentazione verificabile;

- fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare.

5.2 MISURE DI SICUREZZA DURANTE LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E CUSTODIA

Per tutte le attività che possono riguardare i materiali di amianto devono essere definite specifiche procedure riguardanti le modalità operative, le attrezzature impiegate, la protezione dei lavoratori.

Le misure di protezione vanno stabilite in relazione alla probabilità che l'intervento manutentivo possa disturbare i materiali di amianto.

A tal fine, le operazioni di manutenzione vera e propria possono essere raggruppate in tre categorie:

- 1) interventi che non comportano contatto diretto con l'amianto;
- 2) interventi che possono interessare accidentalmente i materiali contenenti amianto;
- 3) interventi che intenzionalmente disturbano zone limitate di materiali contenenti amianto.

Fermo restando quanto stabilito dalla lettera circolare prot. 15/SEGR/0001940 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente i lavori con esposizioni sporadiche e di debole intensità (ESEDI) all'amianto, previste dall'art. 249 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., prima dell'inizio dei lavori, sarà necessario consultare la figura responsabile nominata con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto, sentire il parere del Servizio S.P.I.S.A.L. competente per territorio e, nel caso, preallertare una ditta specializzata ed abilitata per i lavori concernenti l'amianto.

In tabella 6 sono schematizzate le misure da adottare in relazione alle diverse tipologie di intervento. Operazioni che comportino un esteso interessamento dell'amianto non possono essere consentite, se non nell'ambito di progetti di bonifica (piani di lavoro), secondo la normativa vigente.

Durante l'esecuzione degli interventi non è consentita la presenza di estranei nell'area interessata. L'area deve essere isolata con misure idonee in relazione al potenziale rilascio di fibre:

- per operazioni che non comportano diretto contatto con l'amianto può non essere necessario alcun tipo di isolamento;
- negli altri casi, eseguibili esclusivamente da personale abilitato alle bonifiche amianto, la zona di lavoro deve essere confinata e il pavimento coperto con teli di plastica a perdere.

L'impianto di ventilazione (se presente) deve essere localmente disattivato. Qualsiasi intervento diretto sull'amianto deve essere effettuato con metodi ad umido.

Eventuali utensili elettrici impiegati per tagliare, forare o molare devono essere muniti di aspirazione incorporata.

Al termine dei lavori, eventuali polveri o detriti di amianto caduti vanno puliti con metodi ad umido o con aspiratori portatili muniti di filtri ad alta efficienza (EPA). I lavoratori che eseguono gli interventi devono essere muniti di mezzi individuali di protezione. Per la protezione respiratoria vanno adottate maschere munite di filtro P3 di tipo semimaschera o a facciale completo, in relazione al potenziale livello di esposizione. Nelle operazioni che comportano disturbo dell'amianto devono essere adottate inoltre tute intere a perdere, munite di cappuccio e di copri scarpe (indumenti, teli, stracci per pulizia, ecc.) deve essere smaltito come rifiuto contaminato, in sacchi impermeabili chiusi ed etichettati. I materiali utilizzati per la pulizia ad umido vanno insaccati ancora bagnati.

La manutenzione ed il cambio dei filtri degli aspiratori sono operazioni che comportano esposizione a fibre di amianto e devono essere effettuate in un'area isolata, da parte di operatori abilitati muniti di mezzi individuali di protezione.

MISURE DI SICUREZZA – MATRICE COMPATTA

MISURE ORGANIZZATIVE	INTERESSAMENTO DELL'AMIANTO DURANTE L'INTERVENTO MANUTENTIVO		
	Contatto improbabile	Possibile disturbo accidentale	Disturbo intenzionale o molto probabile
Autorizzazione preventiva da parte di un Responsabile	SI	SI	SI
Supervisione durante l'intervento	NO	SI	SI
Impianto di ventilazione	In funzione	In funzione	In funzione
Confinamento dell'area	NO	NO	NO
PROTEZIONE DEI LAVORATORI			
Protezione respiratoria	NO	Disponibile	SI
Indumenti protettivi	NO	NO	Valutare caso per caso
PROCEDURE TECNICHE			
	CONTATTO IMPROBABILE	POSSIBILE DISTURBO ACCIDENTALE	DISTURBO INTENZIONALE O MOLTO PROBABILE
Metodi ad umido	NO	NO	Se necessario
Aspiratori portatili a filtri assoluti	NO	NO	Disponibili

Tabella 9.1 Prospetto misure di prevenzione per interventi manutentivi su materiali di amianto compatti [ex U.S. E.P.A.].

MISURE DI SICUREZZA – MATRICE FRIABILE

	INTERESSAMENTO DELL'AMIANTO DURANTE L'INTERVENTO MANUTENTIVO		
	Contatto improbabile	Possibile disturbo accidentale	Disturbo intenzionale o molto probabile
MISURE ORGANIZZATIVE			
Autorizzazione preventiva da parte di un Responsabile	SI	SI	SI
Supervisione durante l'intervento	NO	SI	SI
Impianto di ventilazione	In funzione	Disattivato	Disattivato
Confinamento dell'area	NO	Valutare caso per caso	SI
PROTEZIONE DEI LAVORATORI			
Protezione respiratoria	Disponibile	SI	SI
Indumenti protettivi	NO	Valutare caso per caso	SI
PROCEDURE TECNICHE			
	CONTATTO IMPROBABILE	POSSIBILE DISTURBO ACCIDENTALE	DISTURBO INTENZIONALE O MOLTO PROBABILE
Metodi ad umido	NO	Se necessario	SI
Aspiratori portatili a filtri assoluti	Disponibili	Disponibili	Se necessario

Tabella 9.2 Prospetto misure di prevenzione per interventi manutentivi su materiali di amianto friabili [ex U.S. E.P.A.].

5.3 PROCEDURA PREVISTA NEL CASO DI CONSISTENTI RILASCI DI FIBRE

In caso di consistenti rilasci di fibre, dovuti ad esempio a rotture accidentali e/o guasti:

- evacuazione ed isolamento dell'area interessata (chiusura delle porte e/o installazione di barriere temporanee);
- affissione di avvisi di pericolo per evitare l'accesso di estranei;
- decontaminazione dell'area da parte di operatori muniti di mezzi individuali di protezione con sistemi ad umido e/o con aspiratori idonei;
- monitoraggio finale e verifica.

5.4 PROCEDURE DI SICUREZZA

Qualsiasi intervento di pulizia, controllo e manutenzione che possa anche involontariamente interessare il materiale contenente amianto presente nell'edificio dovrà essere autorizzata esplicitamente dal responsabile dell'attività di manutenzione a custodia.

Il responsabile di cui sopra:

1. informerà il personale o gli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare;
2. informerà il personale esterno incaricato delle attività di manutenzione, sulle caratteristiche del materiale, sulla sua localizzazione, e sulle precauzioni da adottate per evitare indebiti inquinamenti dell'aria, consegnando anche copia del presente piano.

31

6.0 ALLEGATI

- 1 Scheda per l'accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici
- 2 Rapporti di Prova n.848/2026 REV.01 – 927/2026 - Laboratorio CEASC – Università di Padova
- 3 Notifica art. 250 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per attività di confinamento.
- 4 Dichiarazione di corretta posa del trattamento incapsulante con successivo confinamento pavimentazioni
- 5 Dichiarazione di corretta posa del trattamento incapsulante con successivo confinamento tubazioni termotecniche

Padova, 11.06.2026

I tecnici incaricati,

Alberto Maiorana

Riccardo Garalin

.....

.....

**SCHEDA PER L'ACCERTAMENTO DELLA PRESENZA DI
MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI**

- ex D.M. del 06.09.1994, All. 5 -

I - DATI GENERALI
A - DATI SULL'EDIFICIO VISITATO

Edificio visitato: PROPRIETA' ATER

Indirizzo: VIA CARDAN 41 - PADOVA COD. UNITA' 2953 tel. _____

Uso a cui è adibito: RESIDENZIALE

Tipo di costruzione: ☐ prefabbricato ☐ parzialmente prefabbricato ☒ non prefabbricato

Se prefabbricato: ☐ interamente metallico ☐ in metallo e cemento

☐ in amianto/cemento ☐ non metallico

Data di costruzione: 1973

Area tot. Edificio mq: ~ 95 N. piani 1 N. Locali 9

Cantine: ☐ SI ☒ NO Mansarde: ☐ SI ☒ NO

Tipo di copertura: ☐ guaina impermeabile ☐ tegole ☐ a terrazzo ☒ a tetto

☐ guaina imp. + piastrelle ☐ guaina imp. + tegole

Eventuali ristrutturazioni (indicare area interessata; tipo di intervento; data):

NON PERVENUTO

Ditta costruttrice dell'edificio: NON PERVENUTA

Indirizzo: / tel. _____

(se prefabbricato) ditta fornitrice: / tel. _____

N. occupanti: 0 N. addetti manutenzione: NON PERVENUTO

Accesso al pubblico: ☐ SI ☒ NO

Orari e modalità di accesso del pubblico: _____

Persone contattate e Tel.: _____

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
- pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati
- monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali • relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



FRIABILITA'

Friabile	Compatto
----------	----------

- | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 - ☐ Materiali che rivestono superfici applicati a spruzzo o a cazzuola | ☐ | ☐ |
| 2 - ☒ Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie | ☒ | ☐ |
| 3 - ☐ Pannelli in cemento-amianto (all'interno dell'edificio) | ☐ | ☐ |
| ☒ Altri materiali (all'interno dell'edificio) | | |
| <u>MATERIALI VINILICHE E RELATIVE COLANTE</u> | ☐ | ☒ |
| | ☐ | ☐ |
| 4 - ☐ Coperture in cemento-amianto | ☐ | ☐ |

Locale esaminato	Materiali individuati	N. rif. campioni prelevati
STANZA 1	MATTONELLI VINILICHE E COLANTE	GRUPPO OMOGENEO CAMP. 01
STANZA 2	" " "	CAMPIONE 02
STANZA 3	" " "	GRUPPO OMOGENEO CAMP. 01
CORRIDOIO	" " "	GRUPPO OMOGENEO CAMP. 01
GARAGE	TUBAZIONI TERMOTECNICHE	CAMPIONE 01

Note: _____

Note: _____

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eterniti, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
- pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto - recupero materiali pericolosi abbandonati
- monitoraggio ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali - relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



Segue

II – DATI PARTICOLARI

B – MATERIALI CHE RIVESTONO SUPERFICI APPLICATI A SPRUZZO

2 – Condizioni del materiale

2.1 – Qualità dell'installazione

- Ridotta coesione interna: ☐ il materiale tende a separarsi in strati
☐ il materiale libera polvere se lievemente strofinato
- Ridotta aderenza al supporto: ☐ segni evidenti di distacco del supporto
☐ il materiale si muove su e giù sotto la pressione manuale

2.2 – Integrità della superficie

- ☐ Presenza di rotture e/o erosioni superficiali
 (estensione superficie danneggiata (*): _____)
- ☐ Presenza di frammenti pendenti ☐ Presenza di detriti caduti sulle superfici orizzontali sottostanti

2.3 – Cause presumibili del danneggiamento

- ☐ degrado spontaneo ☐ cause accidentali o vandaliche
- ☐ interventi di manutenzione sugli impianti ☐ interventi sulle strutture
- ☐ altre: _____

2.4 – Infiltrazioni d'acqua

- ☐ segni evidenti di infiltrazioni d'acqua
 (estensione superficie danneggiata (*): _____)
- Cause dell'infiltrazione: _____

3 – Cause potenziali di danneggiamento

3.1 – Correnti d'aria

- ☐ Presenza di bocchette di immissione rivolte contro il rivestimento
- ☐ Circolazione di aria forzata in spazi chiusi compresi tra il rivestimento e un controsoffitto o altra struttura

3.2 – Vibrazioni

- ☐ Macchine o attrezzature meccaniche: _____
- ☐ Fonti sonore: _____
- ☐ Autostrade ☐ Aeroporti

3.3 – Accessibilità

- ☐ Il materiale è interamente a vista
- ☐ Presenza di una barriera incompleta
 (estensione superficie danneggiata (*): _____)
- ☐ Presenza di una barriera completa
- ☐ Il materiale è accessibile solo per rari interventi di manutenzione
- ☐ Il materiale è accessibile per l'ordinaria manutenzione

(*) In percentuale della superficie rivestita)

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
- incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
- pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati
- monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali • relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
 Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



Attestazione n. 12258/1M10



• relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
 Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it

ESNA-SOA
 Società Organismo di Ristrutturazione S.p.A.

Segue

II – DATI PARTICOLARI
B – MATERIALI CHE RIVESTONO SUPERFICI APPLICATI A SPRUZZO
1 – Descrizione dell'installazione

Zona rivestita: ☐ soffitto ☐ pareti ☐ canalizzazioni
☐ elementi strutturali al di sopra di controsoffitti sospesi
☐ altro: _____

Totale superficie rivestita mq: _____

- In caso di rivestimento del soffitto:

Tipo di soffitto: ☐ calcestruzzo ☐ pannellature ☐ rivestito in metallo
 Forma del soffitto: ☐ piatto ☐ a cupola ☐ a barile ☐ a shed
☐ altro: _____

Altezza del soffitto mt: _____

Apparecchi di illuminazione: ☐ montati sulla superficie ☐ sospesi ☐ incassati

- In caso di rivestimento delle pareti:

Tipo di pareti: ☐ calcestruzzo liscio ☐ calcestruzzo ruvido ☐ muratura
☐ tavole d'intonaco ☐ altro: _____

Friabilità: ☐ Friabile ☐ Compatto

Spessore medio cm: _____ Spessore uniforme: ☐ SI ☐ NO

Trattamenti superficiali: ☐ verniciatura ☐ incapsulamento
☐ altro: _____

Sistema di riscaldamento/ventilazione: ☐ radiatori ☐ termoventilazione
☐ altro: _____

Tipo di pavimento: ☐ cemento ☐ piastrelle ☐ legno ☐ moquette
☐ altro: _____

Presenza di pannelli o tende che scorrono nel rivestimento: _____

bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
 bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eterniti, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
 incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
 pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto · recupero materiali pericolosi abbandonati
 monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali · relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
 Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



Segue

II - DATI PARTICOLARI

C - RIVESTIMENTI ISOLANTI DI TUBI E CALDAIE

1 - Descrizione dell'installazione

Tipo di materiale:	Tubazioni	Caldaie, serbatoi, etc
- Impasti di tipo gessoso	☒	☐
- Cartoni, feltri, ecc.	☐	☐
- Corde, tele, nastri, ecc.	☐	☐

Rivestimenti o trattamenti superficiali: NESSUNOFriabilità: ☒ Friabile ☐ CompattoEstensione della superficie rivestita: 5,18 mq

2 - Condizioni del materiale

Presenza di rotture superficiali: LIMITATEEstensione della superficie danneggiata: ~ 10 cmCause presumibili del danneggiamento: IMPASTO

3 - Accessibilità

Altezza delle strutture rivestite: ~ 2,10 mtPresenza di una barriera: NO

Note: _____

II - DATI PARTICOLARI

C - PANNELLI E ALTRI MATERIALI

1 - Descrizione dell'installazione

Tipo di rivestimento:	Pareti	Soffitto
- Pareti o soffitto in cemento-amianto	☐	☐
- Rivestimento con pannelli in cemento/amianto	☐	☐
- Rivestimento con cartoni o altri materiali a bassa densità	☐	☐

Rivestimenti o trattamenti superficiali: _____

Friabilità: ☐ Friabile ☐ Compatto

Estensione della superficie rivestita: _____

2 - Condizioni del materiale

Presenza di rotture superficiali: _____

Estensione della superficie danneggiata: _____

Cause presumibili del danneggiamento: _____

3 - Accessibilità

Altezza delle strutture rivestite: _____

Presenza di una barriera: _____

Note: _____

bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
 bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
 incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
 - pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto - recupero materiali pericolosi abbandonati
 - monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali - relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
 Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



Segue

II – DATI PARTICOLARI E – COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

1 – Descrizione dell'installazione

Tipo di materiale: ☐ lastre ondulate ☐ lastre piene ☐ altro: _____

Rivestimenti o trattamenti superficiali: _____

Friabilità: ☐ Friabile ☐ Compatto

Estensione della superficie della copertura: _____

Accessibilità dall'interno dell'edificio:

☐ materiale confinato non accessibile

☐ materiale non confinato accessibile dal sottotetto

☐ materiale a vista

- se a vista: - altezza del materiale: _____

2 – Condizioni del materiale: superficie esterna

☐ Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

☐ Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

☐ Presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda

☐ Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

3 – Condizioni del materiale: superficie interna (se a vista)

☐ Presenza di rotture evidenti con asportazione di materiale

☐ Presenza di sfaldamenti, crepe, rotture superficiali

☐ Presenza di impianti o altre installazioni ancorati direttamente nel cemento-amianto

☐ Fibre affioranti che si liberano strofinando manualmente la superficie

Cause presumibili del danneggiamento:

☐ Degrado del materiale

☐ Interventi sulle strutture o sugli impianti

☐ Cause accidentali o vandaliche

☐ Altre: _____

Note: _____

Firma operatore 1: _____

bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici
pronto intervento emergenze contaminazioni da amianto - recupero materiali pericolosi abbandonati
monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazioni materiali - relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgosio, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garalin.it - www.garalin.it



Attestazione n° 12259/16/00

APPENDICE I

II – DATI PARTICOLARI

F – PAVIMENTI IN VINILE AMIANTO

1 – Descrizione dell'installazione

Tipo di materiale riscontrato:

- | | | |
|-----------------------|--|--|
| - Strato superficiale | ☒ Mattonelle | ☐ Tappeto o altro |
| - Colla sottostante | ☒ Presente | ☐ Assente |
| - Massetto | | |

Rivestimenti o trattamenti superficiali: ☐ Sì ☒ NoSpecificare: N. A.Friabilità superficie: ☒ Friabile ☐ CompattoFriabilità del collante: ☒ Friabile ☐ CompattoEstensione della superficie in oggetto: 48,63 mq

2 – Condizioni del materiale

Presenza di rotture superficiali: SìPresenza di porzioni distaccate o in fase di distacco: SìPunti in cui è visibile il collante sottostante: SìEstensione della superficie danneggiata: ~ 2,00 mqCause presumibili del danneggiamento: SCALAMENTO

3 – Accessibilità

Destinazione d'uso dei locali: RESIDENZIALEPresenza di una barriera: No

Note: _____



**CENTRO DI ANALISI E SERVIZI PER LA
CERTIFICAZIONE - CEASC**

Laboratorio qualificato per l'analisi dell'amianto dal
Ministero della Salute



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

via Jappelli 1/A
35121 Padova
centro.ceasc@pec.unipd.it
C.F. 80006480281
P.IVA 00742430283
www.ceasc.unipd.it

Spett.le

Garalin Srl

Via Fulgosio 9
35124 Padova

39

Rapporto di prova n. 927 / 2026

<i>Prova richiesta:</i>	Presenza e identificazione di fibre di amianto su massivo		
<i>Metodo di prova:</i>	VDI 3866 Blatt 5, Part 5 (analisi qualitativa con limite di rilevabilità LR=1%)		
<i>Tecnica di analisi:</i>	Esame mediante microscopia elettronica a scansione (SEM) e identificazione mediante fluorescenza di raggi X a dispersione di energia (XRF-EDS)		
<i>Identificazione campione:</i>	Frammento mattonelle viniliche e relativo collante bituminoso		
<i>Campionato il:</i>	17 marzo 2026	da:	A cura del cliente
<i>Campionato presso:</i>	Appartamento di proprietà ATER di Padova - via Cardan, 41 - Padova - 3° Piano - Cod. Unità 2453 - Ex Fogarolo		
<i>Data di ricevimento:</i>	17 marzo 2026		
<i>Data inizio prova:</i>	18 marzo 2026	<i>Data fine prova:</i>	18 marzo 2026

Risultati della prova:

Fibre di amianto identificate nel materiale:

CRISOTILO (nel pvc e nella colla)

L'Analista
Dott. Federico Zorzi

Il Direttore
Prof. Alessandro Martucci



**CENTRO DI ANALISI E SERVIZI PER LA
CERTIFICAZIONE - CEASC**

Laboratorio qualificato per l'analisi dell'amianto dal
Ministero della Salute



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

via Jappelli 1/A
35121 Padova
centro.ceasc@pec.unipd.it
C.F. 80006480281
P.IVA 00742430283
www.ceasc.unipd.it

Spett.le

Garalin Srl

Via Fulgosio 9
35124 Padova

40

Rapporto di prova n. **848 / 2026 REV.01**

Il presente rapporto di prova annulla e sostituisce il rapporto 848/2027 del 07/03/2026

<i>Prova richiesta:</i>	Presenza e identificazione di fibre di amianto su massivo		
<i>Metodo di prova:</i>	VDI 3866 Blatt 5, Part 5 (analisi qualitativa con limite di rilevabilità LR=1%)		
<i>Tecnica di analisi:</i>	Esame mediante microscopia elettronica a scansione (SEM) e identificazione mediante fluorescenza di raggi X a dispersione di energia (XRF-EDS)		
<i>Identificazione campione:</i>	01 - Frammento isolamento cementizio tubazioni termotecniche - Garage Sub. 101 Piano Terra		
<i>Campionato il:</i>	05 marzo 2026	da:	A cura del cliente
<i>Campionato presso:</i>	Appartamento di proprietà ATER di Padova - via Cardan, 41 - Padova - 3° Piano - Cod. Unità 2453 - Ex Fogarolo		
<i>Data di ricevimento:</i>	05 marzo 2026		
<i>Data inizio prova:</i>	05 marzo 2026	<i>Data fine prova:</i>	05 marzo 2026

Risultati della prova:

Fibre di amianto identificate nel materiale:

CRISOTILO

L'Analista
Dott. Marco Favero

Il Direttore
Prof. Alessandro Martucci

Firmato digitalmente da: Alessandro Martucci
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 10/03/2026 17:29:00



Padova, 22.05.2026

Spett.le
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Dipartimento di Prevenzione SPISAL
 Via Ospedale, 22 - Padova

e p.c.

ATER DI PADOVA
 Via Raggio di Sole, 29 - PADOVA

41

APPARTAMENTO DI VIA G. CARDAN N. 41 – PADOVA
Codice unità 2453 terzo piano – Ex Fogarolo

Oggetto: Notifica ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

All'interno dell'appartamento disabitato al 3° piano codice unità 2453 del Condominio sito a Padova, in Via G. Cardan n. 41, è stata riscontrata la presenza di pavimentazioni in vinile amianto con porzioni di collante bituminoso a vista in tre stanze ed un corridoio. Inoltre, nel garage afferente la medesima unità immobiliare, sono presenti alcune tubazioni termotecniche isolate con mca.

L'intervento in oggetto prevede il confinamento permanente dei manufatti suddetti, mediante sovrapposizione di una nuova pavimentazione in doghe di laminato e realizzazione di scatolamenti in cartongesso, il tutto previo trattamento incapsulante dei materiali contenenti amianto.

Ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con la presente si comunica che l'intervento descritto avrà inizio in data martedì 26 maggio 2026.

Altresì, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, comunichiamo:

a) Ubicazione del cantiere:

Edificio di Via G. Cardan n. 41 – Padova – Appartamento al 3° piano cod. unità 2453 e relativo garage al piano terra.

b) Tipi e quantitativi di amianto trattati:

- Pavimenti in vinile amianto, aventi superficie complessiva di circa mq 44,00, suddivisi in tre stanze e una porzione di corridoio;
- Isolamenti di tubazioni termo-tecniche, aventi lunghezza complessiva di circa ml 6.20, presenti nel garage al piano terra.

c) Attività e procedimenti applicati per il confinamento delle pavimentazioni:

Considerando che le pavimentazioni contenente amianto non verranno manomesse ma esclusivamente trattate e poi confinate, si procederà come di seguito descritto:

- Realizzazione di una zona filtro in corrispondenza del corridoio di accesso alle stanze e chiusura delle finestre;
- Aspirazione delle superfici con impiego di aspiratore dotato di filtro assoluto EPA;
- Trattamento incapsulante delle sole porzioni di pavimentazione con collante bituminoso a vista, mediante applicazione di un primo strato di Cemblok Base, al fine di consolidare il supporto e bloccare le fibre;
- Segue l'applicazione di un secondo strato con impiego di prodotto incapsulante conservativo non a vista Cemblok Film C Venber, erogato con spruzzatore a bassa pressione;
- Disallestimento della zona filtro;
- Posa di nuove doghe in laminato finto legno, sull'intera superficie di pavimentazione delle tre stanze e porzione di corridoio, previa posa di materassino in poliestere;
- Fornitura e posa, lungo il perimetro dei locali, di battiscopa in legno.

d) Attività e procedimenti applicati per il confinamento delle tubazioni:

Considerando che l'isolante contenente amianto non verrà manomesso ma esclusivamente trattato e poi confinato, si procederà come di seguito descritto:

- Stesa di telo in PVC ad elevato spessore sulla pavimentazione del locale garage;
- Trattamento da eseguirsi sull'isolamento delle tubazioni termotecniche, mediante applicazione di prodotto incapsulante conservativo non a vista tipo Cemblok Film C Venber, erogato con spruzzatore a bassa pressione;
- Successivo confinamento delle tubazioni termotecniche isolate con materiale contenente amianto, eseguito mediante realizzazione di cassonetti in cartongesso a "C" ed "L" con orditura metallica in profili d'acciaio zincato, fissati alla muratura con appositi tasselli e montanti d'orditura a C;
- Completa l'intervento il generale rivestimento della struttura realizzata in precedenza, mediante fissaggio di lastre in cartongesso fibrato, adeguatamente stuccato in tutti i punti di giuntura con interposizione di rete in fibra di vetro.

e) Nominativi dei lavoratori interessati:

GARALIN MORENO - CASOTTO JHON EDWIN:

f) Data di inizio dei lavori e relativa durata:

Martedì 26 maggio 2026 ore 7.30, durata dell'intervento di trattamento incapsulante pavimenti e tubazioni circa 4 ore.

g) Misure adottate per limitare l'esposizione dei lavoratori all'amianto:

Utilizzo DPI quali tute e calzari in tyvek, mascherine FFP3.

Restiamo a Vs. disposizione per ulteriori ed eventuali informazioni e con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Timbro e Firma del datore di lavoro
dell'impresa esecutrice


CARALINI s.r.l.

Invio notifica art. 250 - Via Cardan 41 Padova - 3° piano

Da Namirial S.p.A. <posta-certificata@sicurezzapostale.it>

A garalin@mail-pec.it <garalin@mail-pec.it>

Data venerdì 22 maggio 2026 - 16:50

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA

Il giorno **22/05/2026** alle ore **16:50:12 (+0200)** il messaggio
"Invio notifica art. 250 - Via Cardan 41 Padova - 3° piano" proveniente da
"garalin@mail-pec.it"
ed indirizzato a "protocollo.aulss6@pecveneto.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio:

jpec1312.20260522165010.36426.202.1.1@pec.aruba.it

DELIVERY RECEIPT

On **22/05/2026** at **16:50:12 (+0200)** the message
"Invio notifica art. 250 - Via Cardan 41 Padova - 3° piano" sent from "garalin@mail-pec.it"
and addressed to "protocollo.aulss6@pecveneto.it"

has been delivered to the destination mailbox.

Message ID: jpec1312.20260522165010.36426.202.1.1@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

- bonifiche materiali contenenti amianto friabile, quali isolamenti di tubazioni, cisterne, intercapedini forni, centrali termiche, rivestimenti murali floccati
- bonifiche materiali contenenti amianto compatto, quali eternit, tubazioni, pannellature, camini, vasche, controsoffitti, pavimentazioni in vinil amianto
 - incapsulamenti certificati di materiali contenenti amianto presenti su coperture, isolamenti impianti termo-tecnici • pronto intervento emergenze
- contaminazioni da amianto • recupero materiali pericolosi abbandonati • monitoraggi ambientali, prelievi ed analisi per determinazione materiali
 - relazioni tecnico-progettuali

Garalin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 52.631,58 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 8809440 - info@garalin.it - www.garalin.it



ESNA-SOA
Società Organismi di Ristrutturazione S.p.A.

A.T.E.R. PADOVA
VIA Raggio Di Sole 29
Padova

GARAGE PIANO TERRA
Via G. Cardan 41 - Padova
Codice unità A0000G22419860105 primo terzo

Con la presente

di aver eseguito, sulle tubazioni termotecniche con isolamento in MCA presenti all'interno del vano garage dell'unità A0000G22419860105, il trattamento preliminare di incapsulamento sulle superfici esterne dell'isolamento, mediante applicazione come primer di Venber Cemblok Base consolidante e successivamente uno strato di Venber Cemblok Film "C".

Successivo confinamento completo delle tubazioni termotecniche mediante scatolamento con lastre in cartongesso opportunamente stuccate nei vari punti e relativa struttura portante metallica.

L'intervento è stato eseguito con le modalità indicate nella Notifica di cui all'art. 250 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.,
trasmissione al competente Servizio Spisal in data 22.05.2026 ed in conformità alle indicazioni del produttore
del materiale incapsulante.

In fede,



Allegati presenti nella relazione amianto di cui questo documento fa parte integrante:

- n. 1 - Notifica trasmessa al Servizio Spisal, con relativa ricevuta PEC di invio
n. 2 - Scheda tecnica Venber Cemblok Base e Cemblok Film C
n. 3 - Copia Certificazione nr. 239101 rilasciata dall'Istituto Giordano Cemblok Film C
n. 4 - Copia Rapporto di prova nr. 320383 rilasciata dall'Istituto Giordano materiali incapsulanti Cemblok Base
n. 5 - Copia DDT del materiale Geohydrica Srl
n. 6 - Copia documentazione fotografica intervento

[illegible]

Geralin S.r.l.

Via Fulgoso, 9 - 35124 Padova - Cap. soc. euro 10.500 i.v. - C.C.I.A.A. di Padova R.E.A. n. 326650 - Cod. Fisc. e P.IVA 03657890285
Tel. +39 049 88 09 440 - Fax +39 049 88 26 147 - info@garain.it - www.garain.it

ESNA-SOA



Padova, 05.06.2026

A.T.E.R. PADOVA
VIA Raggio Di Sole 29
Padova

**TRATTAMENTO PRELIMINARE DI INCAPSULAMENTO E SUCCESSIVO CONFINAMENTO DI
PAVIMENTAZIONI CONTENENTI MCA**

**STANZE AL PIANO TERZO
Via G. Cardan 41 - Padova
Codice unità A0000G22419860105 primo terzo.**

DICHIARAZIONE DI CORRETTA POSA

Con la presente

SI DICHIARA

di aver eseguito, su nr.4 stanze presenti al piano terzo dell'unità A0000G22419860105, il trattamento preliminare di incapsulamento su collante bituminoso a vista, mediante applicazione come primer di Venber Cemblok Base consolidante e successivamente uno strato di Venber Cemblok Film "C".
Successivo confinamento completo delle pavimentazioni mediante posa di nuova pavimentazione in doghe in laminato e relativi battiscopa e coprisoglie.

L'intervento è stato eseguito con le modalità indicate nella Notifica di cui all'art. 250 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trasmesso al competente Servizio Spisal in data 22.05.2026 ed in conformità alle indicazioni del produttore del materiale incapsulante.

In fede,

Allegati presenti nella relazione amianto di cui questo documento fa parte integrante:

- n. 1 - Notifica trasmessa al Servizio Spisal, con relativa ricevuta PEC di invio
- n. 2 - Scheda tecnica Venber Cemblok Base e Cemblok Film C
- n. 3 - Copia Certificazione nr. 239101 rilasciata dall'Istituto Giordano Cemblok Film C
- n. 4 - Copia Rapporto di prova nr. 320383 rilasciata dall'Istituto Giordano materiali incapsulanti Cemblok Base
- n. 5 - Copia DDT del materiale Geohydrica Srl
- n. 6 - Copia documentazione fotografica intervento

CEMBLOK FILM®

CEMBLOK FILM®

AVVERTENZE

- Non applicare il prodotto al di fuori delle seguenti condizioni ambientali: temp. da +8° C a +35° C e U.R. < 80%.
- Non invertire la sequenza di posa dei prodotti e degli strati.
- Non applicare il prodotto su supporti incoerenti, sporchi o che possano cedere olio o plastificanti.
- Non applicare il prodotto su superfici soggette ad immersione continua o in presenza di zone con umidità di risalita. Controllare che i supporti abbiano adeguate pendenze per il deflusso delle acque per evitare che si creino zone di ristagno d'acqua.
- Non applicare il prodotto al di fuori delle seguenti condizioni del supporto: temp. da +5° C a +35° C e U.R. < 100%.
- Non applicare il prodotto nei casi di imminente pioggia e proteggerlo dal dilavamento.

IMMAGAZZINAGGIO

Conservare CEMBLOK FILM negli imballi originali e in ambienti asciutti: in queste condizioni il prodotto mantiene inalterate le sue caratteristiche per 12 mesi. Teme il gelo.

PULIZIA DEGLI ATTREZZI

CEMBLOK FILM, finché fresco, viene facilmente rimosso con acqua calda dagli attrezzi e dalle superfici.

CONSUMO MINIMO

Incapsulante di tipo A 0,6 kg/m²
Incapsulante di tipo B 0,5 kg/m²
Incapsulante di tipo C 0,4 kg/m²
Altre applicazioni: da 0,6 a 2,0 kg/m²

CONFEZIONI

Secchi: 5, 10, 20 kg
Cisterna: 1.000 kg

DATI TECNICI

Dati identificativi del prodotto

Consistenza: pasta pronta all'uso

Colore: primo strato: simil rosso/beige
secondo strato: simil bianco/grigio
altri colori a richiesta (lotto minimo 300 kg)

Massa volumica (gr/cm³): 1,34

pH: 9,0 ± 0,5%

Viscosità Brookfield (rdv): 28.000 ± 30.000 Cps

Classificazione di pericolo secondo regolamento (CE) 1272/2008 CLP: nessuna

Voce doganale: 3209100000



Dati applicativi

Temperatura minima di filatura: +5° C (T.M.E.)
Temperatura di applicazione: da +8° C a +35° C
Tempo di essiccazione al tatto a +23° C 50% U.R.: 5 ore ca.
Indurimento completo (0,5 mm di spessore) a +23° C 50% U.R.: 36 ore.
Tempo di attesa per la posa di rivestimenti:
- supporti essiccati: 12-24 ore.
- supporti non assorbenti: 4-5 gg (a seconda delle condizioni ambientali).

PRESTAZIONI FINALI (valori medi su n 3 provette)

Resistenza agli sbalzi di temperatura: ottima
Resistenza all'invecchiamento: ottima
Resistenza ai solventi e agli oli: discreta
Resistenza agli acidi e agli alcali: buona
Allungamento a rottura (DIN 53504): (%) 180
Assorbimento d'acqua (%) (in massa) (norma UNI 8202/22): 5
Adesione (norma UNI EN 24624:1993): 1,18 MPa
Impermeabilità all'acqua - UNI 10686/98: impermeabile

VOCE DI CAPITOLATO

Ciclo d'incapsulamento per mandati contenenti amianto di tipo conservativo, conforme a quanto richiesto dal D.M. 20 agosto 1999 di tipo "A" (a vista all'esterno), tipo "B" (a vista all'interno) e tipo "C" (non a vista, a supporto degli interventi di confinamento). Rivestimento incapsulante da ottenersi mediante l'applicazione a pennello, rullo o pompa a spruzzo di un cido di prodotti incapsulanti ricoprenti, artificiali, elastomerici, a base acqua, in grado di formare strati aventi colori diversi e contrastanti e spessori minimi di legge (CEMBLOK FILM), previa stesura di un idoneo incapsulante di tipo penetrante, elastomerico a base acqua con funzioni consolidanti (CEMBLOK BASE).

I prodotti incapsulanti avranno le seguenti caratteristiche:

Incapsulante ricoprente:
Peso Specifico medio: 1,34 kg/dm³
Peso Specifico: 1,04 kg/dm³
Colore: contrastante
Tempo di essiccazione al tatto: 30-60 minuti
Indurimento completo
Consumo: 100-200 gr/m²
0,5 mm di spessore: 36 ore
Impermeabilità all'acqua
UNI 10686/98: impermeabile
Consumo per strato: > 300 gr/m²

I suggerimenti contenuti in questo prospetto, pur anticipando la nostra regolare esperienza, sono da ritenersi indicativi e dovranno essere confermati da applicazioni pratiche. L'operatore, prima di adoperare il prodotto, deve stabilire se esso sia adatto o meno alle esigenze del caso e, comunque, si assume ogni responsabilità che possa derivare dall'uso dello stesso.



Distributore

I prodotti VENBER® sono creati da:
GED HYDRONIX S.r.l.
Via Vassanelli, 3 - 37012 Busileengo (VR) - Italy
Tel: +39 045 598.24.23 Fax: +39 045 598.24.22
Tel: +39 045 71.56.716 Fax: +39 045 67.504.28

VENBER®
PERFORMING PRODUCTS
Info@venber.com - www.venber.com

SUPER INCAPSULANTE ELASTOMERICO RICOPRENTE SPECIFICAMENTE FORMULATO PER L'INCAPSULAMENTO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ESPOSTI ALL'ESTERNO, ALL'INTERNO E NON A VISTA. INCAPSULANTE TIPO "A", "B", "C" secondo il D.M. 20/08/1999.

VENBER®
PERFORMING PRODUCTS

SUPER INCAPSULANTE ELASTOMERICO RICOPRENTE SPECIFICAMENTE FORMULATO PER L'INCAPSULAMENTO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ESPOSTI ALL'ESTERNO, ALL'INTERNO E NON A VISTA. INCAPSULANTE TIPO "A", "B", "C" secondo il D.M. 20/08/1999.

DESCRIZIONE

CEMBLOK FILM è un prodotto incapsulante ricoprente, pronto all'uso, da applicare a pennello, rullo o spruzzo. È monocomponente a base di speciali polimeri acrilici in dispersione acquosa, inerti a cura granulometrica chiusa, pigmenti sintetici resistenti ai raggi UV e additivi battericidi a fungicidi. **CEMBLOK FILM** ha una consistenza viscosa che ne permette una facile e rapida applicazione su superfici orizzontali, verticali e a geometria complessa. **CEMBLOK FILM**, grazie alla sua speciale formulazione, una volta asciutto, crea una barriera continua ed elastica in tutta la sua estensione, aderisce al supporto di cui ricopre e ingloba le fibre di amianto bloccandone il rilascio nel tempo. **CEMBLOK FILM** forma una membrana protettiva con proprietà uniche: grande elasticità, totale impermeabilità all'acqua, ottimo potere traspirante e oprente, elevata resistenza all'invecchiamento. La grande elasticità gli permette inoltre di assorbitare eventuali movimenti dei supporti e flettere, qualora armato, da membrana antifessura per sottofondazioni lesionate.

CAMPI DI IMPIEGO

CEMBLOK FILM, oltre a bloccare il rilascio di fibre di amianto e di altri numerosi materiali fibrosi, è in grado di:

- impermeabilizzare nuovi e vecchi supporti cementizi interessati da microlesionazione della superficie purché non soggetti ad immersione continua, umidità di risalita e di ristagno;
- proteggere la struttura polverulenta spazzata da infiltrazioni d'acqua e dalla degradazione operata dai raggi UV;
- proteggere dalla carbonizzazione i supporti cementizi e proteggerli dalle aggressioni chimiche operate da solfati, dovuti, ecc.

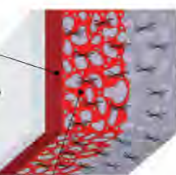
SEZIONE DI CEMENTO AMIANTO INCAPSULATA CON CEMBLOK FILM



CEMBLOK BASE

CEMBLOK FILM Il strato

CEMBLOK FILM Il strato



FASI DI APPLICAZIONE

Preparazione dei supporti

Prima dell'applicazione di **CEMBLOK FILM** assicurarsi che il supporto da trattare sia solido, asciutto, privo di umidità di risalita, pulito, esente da olii, grassi, vecchie vernici, ruggine, muffa e da tutto ciò che ne pregiudichi l'adesione.

Quando il supporto presenta uno strato di alterazione superficiale, è consigliabile pulirlo preliminarmente per garantire l'efficacia del ciclo d'incapsulamento. Il trattamento deve essere eseguito con attrezzature idonee che impediscono la liberazione di fibre di amianto nell'ambiente. Eventuali acque reflue di lavaggio

dovranno essere smaltite secondo le disposizioni vigenti. Sono vietati trattamenti di lavaggio in ambienti confinati.

1. Incapsulante per materiali contenenti amianto

Una volta preparato il supporto deve seguire, nel più breve tempo possibile, il ciclo d'incapsulamento. Onde garantire risultati efficaci e duraturi del rivestimento incapsulante, il D.M. 20/08/1999 consiglia l'utilizzo combinato di prodotti incapsulanti sia di tipo penetrante che ricoprente.

A tale scopo si consiglia l'uso di **CEMBLOK BASE** quale incapsulante penetrante e **CEMBLOK FILM** quale incapsulante ricoprente. Distribuire su tutta la superficie del supporto un primo strato di **CEMBLOK BASE** al fine di consolidare ed uniformare gli assorbimenti e iniziare un rapido bloccaggio delle fibre.

Nei casi d'incapsulamento a vista dell'esterno stendere in più mani, trasversalmente le une alle altre, il primo strato di **CEMBLOK FILM "A"**, **prima mano, colore rosso**, attendere l'asciugamento completo (10-12 ore ca. in funzione delle condizioni ambientali) e poi ripetere l'applicazione per il secondo strato di **CEMBLOK FILM "A" seconda mano, colore bianco-grigio o a stella**.

Le fibre degli ultimi due strati devono essere diverse e contrattanti tra loro, accorgimento questo che permette di avere un rapido indice visivo di cura del manto incapsulante. Nei casi d'incapsulamento a vista all'interno ripetere le stesse procedure utilizzando **CEMBLOK FILM "B"**.

Nei casi di confinamento è sufficiente un solo strato di **CEMBLOK FILM "C"**, di unico colore, bianco, bianco-grigio o rosso o a stella.

Non invertire la sequenza di posa dei prodotti né degli strati. Per ottenere una membrana continua omogenea e un buon risultato estetico, controllare che durante la stesura non si creino colamenti né accumuli di prodotto, per questo è consigliabile applicare ogni strato di **CEMBLOK FILM** in più mani, almeno due, le une inquadrate alle altre.

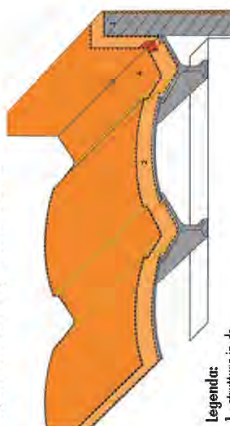
CEMBLOK FILM è un prodotto pronto all'uso, non necessita di alcun catalizzatore tuttavia per renderlo maggiormente scorrevole si può

SPECIALE TETTI FORATI DA GRANDINE

CEMBLOK FILM, assieme a **HYDRO BARRIER**, sono il sistema di catappo più rapido e sicuro per bloccare infiltrazioni d'acqua in nuove e vecchie coperture forate o danneggiate dalla grandine. **HYDRO BARRIER** è uno speciale polietilene impermeabile all'acqua, resistente ai raggi UV, garantito come strato di tenuta d'aria e freno al vapore. **Riparare i fori causati dalla grandine non è mai stato così facile!**

Pulire la superficie interessata dal trattamento (1), ritagliare una pezza di **HYDRO BARRIER** ragionevolmente più larga del foro da riparare (2), stendere a pennello attorno al foro e per una superficie più ampia della pezza, uno strato di **CEMBLOK FILM**, affogare nel prodotto fresco la pezza di **HYDRO BARRIER**, pannelinare e tutt'intorno eventuali esuberi di prodotto (3). Attendere l'asciugatura completa e provvedere allo smonta di un secondo strato di **CEMBLOK FILM**, sia sulla superficie di **HYDRO BARRIER** che attorno al raccordo pezza-supporto (4). Fare attenzione che **CEMBLOK FILM** saturi tutti i raccordi e le eventuali porosità.

Copertura con travi a "v" in cemento amianto



Legenda:

- 1 - struttura in ds
- 2 - 1° strato a tenuta realizzato con CEMBLOK BASE
- 3 - bandella di rinforzo Hydrosop Bond
- 4 - Strato a tenuta realizzato con CEMBLOK FILM

2. Membrana impermeabilizzante antifessure

Una volta preparato il sottofondo e pulite le fessure da trattare, applicare un primo strato di **CEMBLOK BASE**. Ad asciugatura avvenuta stendere a pennello o spatola a denti triangolari (2 mm) uno strato di **CEMBLOK FILM**, affogare all'interno del prodotto ancora fresco il tessuto di rinforzo **HYDROFLEX**, pannelinare l'eventuale esubero di prodotto, attendere l'asciugatura completa

aggiungere acqua fino ad un massimo del 10% in peso, successivamente mescolare il prodotto con un trapano a basso numero di giri al fine di ripristinare una buona omogeneità.

Nelle applicazioni a spruzzo vanno utilizzate idonee apparecchiature di tipo oriles (spinta > 1,5 Kw - ugello 23-25 micron) con ugelli calibrati per normali idropuliture e bisogna considerare che le resine del prodotto può diminuire a causa della componente aerodispersa. Delta frazione di prodotto è direttamente proporzionale alla distanza che separa il supporto dall'ugello di erogazione. Nei casi di pioggia imminente proteggere le superfici trattate, in funzione della tipologia d'intervento prendere visione della seguente tabella riassuntiva:

Tipologia dei rivestimenti incapsulanti:	Spessori minimi (mm) da legge(*)	Prodotto:	Cosmesi medi per superfici piane(**):
Tipo A - a vista all'esterno	Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 300 µm e in nessun punto inferiore a 250 µm.	Camblok Film A	> 0,4 kg/m²
Tipo B - a vista all'interno	Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 250 µm in nessun punto inferiore a 200 µm.	Camblok Film B	> 0,4 kg/m²
Tipo C - non a vista (antimuffa)	Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 200 µm e nessuna menzione dovrà essere inferiore a tale valore.	Camblok Film C	> 0,4 kg/m²

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(**) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

(*) prendere visione del testo completo del D.M. 20/08/1999

REQUISITI DI LEGGE

CEMBLOK FILM, incapsulante di tipo "A", "B", "C", secondo il D.M. 20/08/1999, risponde ai requisiti prestazionali di legge, è munito di rapporti di prova rilasciati dall'Istituto Giordano s.p.a. e di scheda di sicurezza in 16 punti.

CEMBLOK FILM tipo A: Pittura monocomponente ad alte prestazioni, valore limite UE per questo prodotto (cat A1) 140 g/l di COV (2012). Questo prodotto contiene al massimo 140 g/l di COV.

CEMBLOK FILM tipo B e tipo C: Pittura monocomponente ad alte prestazioni, valore limite UE per questo prodotto (cat A1) 140 g/l di COV (2012). Questo prodotto contiene al massimo 140 g/l di COV.



Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche. **CEMBLOK FILM** è stato realizzato nel rispetto delle regole stabilite dal sistema di gestione qualità, conforme ai requisiti ISO 9001.

CEMBLOK BASE® - PRONTO ALL'USO

CEMBLOK BASE® - PRONTO ALL'USO

DATI TECNICI

Dati applicativi

Consumo: 11/5-7 m²/per mano di applicazione a seconda del degrado del supporto)
Diluzione: pronto all'uso, non diluire

Caratteristiche chimico-fisiche:

Stato fisico: liquido
Aspetto: lattiginoso
Colore: rosso, blue, verde, o altro
Odore: caratteristico
Solidificabilità: miscelabile in acqua
Peso specifico: 1,00 kg/±0,05
Residuo secco a 180° C: 10%±0,5
Viscosità Brookfield RVDVE: 200±50 dP
T.M.F.: +5°C
Punto di rammolimento: +80°C

Caratteristiche prestazionali:

Colore: rosso
Spessore del film secco: 20µm±0,5 (per mano di applicazione)
Consumo: 11/5m² (a seconda del degrado del supporto)
Tempo di essiccazione: 30'

APPLICAZIONE

Temperatura d'applicazione del supporto: +5°C-40°C
Attrezzi: pennello, rullo, spruzzo
Pulizia attrezzi: acqua tiepida subito dopo l'uso

CONFEZIONI

Tanica 10-25 kg
Epil 750-1.125 kg
Cisterna 1.000 kg



Cisterna 1.000 kg

STOCAGGIO

Temperatura di stoccaggio: +5°C - +40°C
Stabilità in confezioni originali: 12 mesi
Prodotto a base d'acqua

Questo prodotto è stato realizzato da azienda con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000, ente certificante BVQI.

Avvertenza: questo prodotto tiene il gelo applicando sempre in ambienti esterni secchi. Il prodotto deve essere applicato per la rimozione di materiali contenenti amianto in ambiente confinato, si consiglia l'utilizzo di CEMBLOK BASE specie in occasione di ristrutturazione. I dati riportati in questa scheda sono indicativi della produzione in essere al momento dell'emissione del documento e possono variare in base alle condizioni di lavoro e di stoccaggio. I suggerimenti contenuti in questo documento, per corrispondere alla nostra migliore esperienza, sono da ritenersi indicativi e dovranno essere conformi alle applicazioni pratiche. Spetta all'utilizzatore valutare l'idoneità del prodotto e dell'impegno prestato a comunque sia si assume ogni responsabilità derivante dall'uso dello stesso. Consultare la scheda tecnica prima dell'uso.

Taniche da 10 e 25 kg



I prodotti VENER® sono creati da:

GEO HYDRICA s.r.l.

Via Vassanello, 3 - Loc. Grande Mela - 37012 Busoleto (VR)
Tel. +39 0461.958.24.23 Fax. +39 0461.958.24.22
Tel. +39 0461.71.56.776 Fax. +39 0461.675.04.28

VENER®
BUILDING HIGH TECHNOLOGY

info@vener.com - www.vener.com



CEMBLOK BASE® - PRONTO ALL'USO

INCAPSULANTE A BASE DI POLIMERI SINTETICI ALL'ACQUA SPECIFICAMENTE FORMULATO PER LA RIMOZIONE DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO. INCAPSULANTE TIPO "D" secondo il D.M. 20/08/1999

DESCRIZIONE

CEMBLOK BASE: emulsione fluida ad elevata concentrazione di polimeri sintetici all'acqua e nanoparticelle fortemente penetranti ed aggrappanti, specificamente formulato per evitare la dispersione di fibre nell'ambiente a supporto degli interventi di rimozione di materiali contenenti amianto.

Incapsulante tipo "D" secondo il D.M. 20/08/1999.
CEMBLOK BASE, una volta asciugato, crea un film con prestazioni uniche: ottima resistenza alla pioggia, elevata resistenza all'abrasione, alta visibilità del supporto trattato, nessuna separazione di fase (solido-liquido), assenza di impurità che occludano e abbradano l'impianto di verniciatura, possibilità di utilizzo anche con pompe non professionali.

CEMBLOK BASE nasce da esperienza e competenza, è formulato con materie prime di ultima generazione e di assoluta qualità e viene prodotto con moderne tecnologie, nel rispetto delle regole stabilite dal sistema di gestione qualità conforme ai requisiti ISO 9001:2000.

CEMBLOK BASE assicura agli operatori del settore le più salubri condizioni di lavoro.

CEMBLOK BASE è un prodotto incapsulante ad uso professionale, concepito per dare una risposta forte agli operatori più esigenti.

AMIANTO

Detto anche asbesto, è il nome generico di una serie di materiali fibrosi presenti in natura. Le tipologie che hanno avuto un'elevata importanza commerciale sono state: il crisotilo (serpentino o amianto bianco), l'amosite (amianto bruno), le crocidolite (amianto blu), l'actinolite, l'anfibolite e la tremolite. Questi silicati, per le loro numerose proprietà (resistenza al fuoco, alle alte temperature, agli agenti chimico-fisici, alla trazione, all'usura), per l'elevata elasticità ecc., hanno rapidamente trovato svariate applicazioni in diversi settori quali edilizia, industria, mezzi di trasporto e abbigliamento. La pericolosità dei materiali contenenti amianto è dovuta ai seguenti fattori: friabilità del materiale, percentuale relativa di fibre di amianto contenute nel supporto, integrità del materiale e modalità di lavoro. Poiché i livelli massimi di inquinamento e conseguenti rischi di inalazione dipendono dalla friabilità della matrice, come risolvere il problema? Mediante incapsulamento e/o confinamento del supporto, avvalendosi di ditte specializzate e con l'utilizzo dei prodotti:

- CEMBLOK FILM "A"
- CEMBLOK FILM "B"
- CEMBLOK FILM "C"
- CEMBLOK BASE



asbestos

COME DI USA

CEMBLOK BASE si presenta come un liquido fluido di colore rosso fuoco, o altro colore pronto per essere applicato a pennello, rullo o spruzzo.

Prima dell'applicazione si consiglia di agitare il prodotto.

Una volta raggiunte le condizioni di sicurezza si può procedere alla fase di rimozione di fessure, guasti, chiodi ecc.

È necessario nebulizzare a pioggia con pompa a bassa pressione un primo strato di **CEMBLOK BASE** per contenere l'aero-dispersione di fibre di amianto e fissarle al supporto, operando così con il minor rischio possibile durante le fasi di smantellamento.

A questo punto tutto il materiale contenente amianto va nuovamente ed integralmente incapsulato facendo attenzione ad irrorare le parti in precedenza protette dalle strutture di fissaggio (lucerni, travi, pezzi di guaina ecc.).

Le lastre dovranno essere infine opportunamente accatastate a formare pacchi ed irrorate nuovamente prima di essere chiuse in appositi imballaggi non deperibili. Si consiglia di eseguire le suddette fasi nel più breve tempo possibile ed avviare quindi il rifilto presso idonei centri di stoccaggio.

Si sconsiglia l'utilizzo di dispositivi a spruzzo ad alta pressione così come è sconsigliabile un'applicazione troppo rapida del prodotto che potrebbe lasciare parti del supporto prive di trattamento.

Cemblok Special Pump:

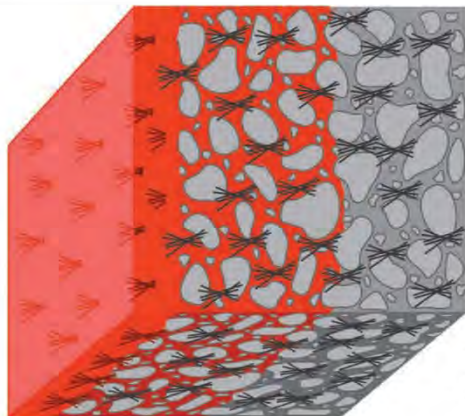
speciale pompa a spalla, molto leggera, totalmente elettrica, con 8 ore di autonomia lavorativa, completa di batterie ricaricabili, cartabatteria, indicatore di fine carica e serbatoio di 18 litri.

Permette di trattare in completa autonomia da piccole a grandi superfici.

È un prodotto a norma CE.



EFFICACIA DELL'INCAPSULAMENTO CON CEMBLOK BASE



Sezione di "Eternit" incapsulata con CEMBLOK Base

CEMBLOK Base penetra in profondità nel supporto bloccando le fibre di amianto libere e liberabili.

CAMPI DI APPLICAZIONE

CEMBLOK BASE è un incapsulante temporaneo di tipo D secondo il D.M. 20 agosto 1999, non va pertanto utilizzato come trattamento conservativo.

Nei casi di incapsulamento esterno, interno o di confinamento si consiglia l'utilizzo rispettivamente delle specifiche membrane liquide: **CEMBLOK FILM "A"**, **CEMBLOK FILM "B"** o **CEMBLOK FILM "C"**.

Scopo dell'applicazione di **CEMBLOK BASE** è quello di far aderire le particelle e le fibre libere o liberabili di amianto al substrato solido e manufatto, il film secco che si ottiene a polimerizzazione avvenuta, ha uno spessore di 20 micron ca. ed un colore fortemente contrastante con quello del supporto. Esso conserva un'elevata resistenza all'abrasione e una forte adesività a supporti di diversa natura quali: cemento, legno, malte, metalli, plastiche varie, ecc... Per supporti vecchi, ammalerati o molto assorbenti si consiglia di ripetere il trattamento e procedere con la stesura di più mani di prodotto.



Copertura tipo "Eternit" trattata con Cemblok Base

REQUISITI DI LEGGE

CEMBLOK BASE, incapsulante tipo "D" secondo il D.M. 20/08/1999, risponde ai requisiti prestazionali di legge, è munito di rapporto di prova rilasciato dall'Istituto Giordano s.p.a. e di scheda di sicurezza in 16 punti che ne garantisce anche la non pericolosità.

CEMBLOK BASE è stato realizzato da azienda con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000, ente certificatore BVQI.

Primer fissante valore limite UE (direttiva 2004/42/CE) per questo prodotto (cat A/h) 50 g/l di COV (2007), 30 g/l di COV (2010). Questo prodotto contiene al massimo 30 g/l di COV.





ISTITUTO GIORDANO



Istituto Giordano S.p.A.
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria (RN) Italy
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
Cod. Fisc./P.Iva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 880.000 i.v.
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409
Organismo Europeo notificato n. 0407
Accreditamenti: SINCERT (057A e 082B) - SIT (20)

RICONOSCIMENTI UFFICIALI MINISTERI ITALIANI:

- Legge 1086/71 con D.M. 27/1/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- D.M. 09/11/99 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 75780 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dei prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 10/07/86 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 91 del 14/09/61".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/91 norma CNVVF/CCI UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 12/04/88 "Prove su estintori d'incendio portatili secondo D.M. 20/12/82".
- Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "Immissione nell'albo dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E04909Y9".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- G.U.R.L. n. 236 del 07/10/04 "Certificazione CE sugli ascensori".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione.

ENTI TERZI:

- SINCERT: Accreditation n. 057A del 19/12/00 "Organismo di certificazione di sistemi di gestione per la qualità" e n. 082B del 12/04/06 "Organismo di certificazione di prodotto".
- SIT: Centro multisede n. 20 (Bellaria - Pomezia) per grandezze termometriche ed elettriche.
- ICIM: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMO: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per canne fumarie".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- IMO-UNI: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per termocammini a legna con fluido a circolazione forzata".
- GSI-UNI: "Prove di laboratorio in ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per serramenti esterni".
- KEYMARK per isolanti termici: "Misure di conduttività termica per materiali isolanti".
- IFT: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antifurto) e serramenti".
- EFSG: "Prove di laboratorio su cassaforti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerti alla direttiva prodotti da costruzione".
- VTT-Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerti alla direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".

PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE:

- AIA: Associazione Italiana di Acustica.
- AICARR: Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione.
- AIQO: Associazione Italiana per la Qualità.
- AIPND: Associazione Italiana Prove non Distruttive.
- ALIF: Associazioni Laboratori Italiani Fuoco.
- ALPI: Associazione Laboratori di Prova Indipendenti.
- ASHRAE: American Society of Heating, Refrigerating and AirConditioning Engineers Inc.
- ASTM: American Society for Testing and Materials.
- ATIG: Associazione Tecnica Italiana del Gas.
- CTE: Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia.
- CTE: Comitato Termotecnico Italiano.
- EARMA: European Association of Research Managers and Administrators.
- EARTO: European Association of Research and Technology Organisation.
- EGOLF: European Group of Official Laboratories for Fire Testing.
- UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

CLAUSELE:

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

RAPPORTO DI PROVA N. 239101

(il presente rapporto di prova annulla e sostituisce il rapporto di prova n. 186497 emesso da Istituto Giordano in data 10/08/2004)

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 16/04/2008

Committente: GEO HYDRICA S.r.l. - Stradone Provolo Antonio, 11 - 37123 VERONA - Italia

Data della richiesta della prova: 17/11/1999

Numero e data della commessa: 13426, 27/01/2000

Data del ricevimento del campione: 26/01/2000

Data dell'esecuzione della prova: dal 26/01/2000 al 15/03/2000

Oggetto della prova: Verifica della proprietà di incapsulamento delle fibre di amianto secondo la norma UNI 10686:1998 del 31/03/1998 indicata nell'allegato 2 dello Schema Decreto interministeriale del 25/01/1999, ampliamento normativo della Legge 27/03/1992 n. 257 in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 20/08/1999 riportato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 22/10/1999.

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 4 - Via San Mauro, 8 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia.

Provenienza del campione: fornito dal Committente.

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "CEMBLOK FILM-C".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PB
Revis.

Il presente rapporto di prova è composto da n. 3 fogli.

Foglio
n. 1 di 3

**Descrizione del campione *.**

Il campione sottoposto a prova è costituito da un ciclo verniciante, destinato a rivestimenti incapsulanti di TI-PO "C" (non a vista) per materiali contenenti amianto a supporto degli interventi di confinamento, applicato su supporti costituiti da lastre piane in fibro-cemento, spessore compreso fra 4 mm e 10 mm, conformi alla norma UNI EN 492:1995.

Riferimenti normativi.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI 10686:1998 del 31/03/1998 "Rivestimenti incapsulati per lastre in cemento-amianto - Requisiti e metodi di prova".

Descrizione delle provette.

Sulle provette è stato applicato il campione a cura del personale del laboratorio di prova secondo le istruzioni del Committente (norma UNI 10686:1998 paragrafi 7 e 8 e D.M. della Sanità del 20/08/1999 paragrafo 5), mediante le seguenti modalità:

- applicazione di una mano di ricoprente "CEMBLOK FILM-C" (colore contrastante).

Modalità della prova.

Ciascuna prova è stata eseguita su n. 3 provette, adottando il criterio di accettazione dei risultati delle prove come prescritto dalla norma UNI 10686:1998 paragrafo 10.

Dopo avere eseguito le verifiche preliminari per la determinazione dello spessore secondo la norma ISO 2808:1997 "Paints and varnishes - Determination of film thickness" e per la misura dell'adesione secondo la

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.





norma UNI EN 24624:1993 "Prodotti vernicianti. Misura dell'adesione mediante prova di trazione", le provette in esame sono state sottoposte alle prove di impermeabilità all'acqua e gelo-disgelo.

Al termine delle prove sono stati effettuati i controlli finali previsti dalla norma UNI 10686:1998.

Risultati della prova.

Verifiche preliminari.

Determinazione dello spessore secondo la norma ISO 2808:1997	200 μm *
Misura dell'adesione secondo la norma UNI EN 24624:1993	1,51 MPa*

(*) Valori medi su n. 3 provette.

Risultati.

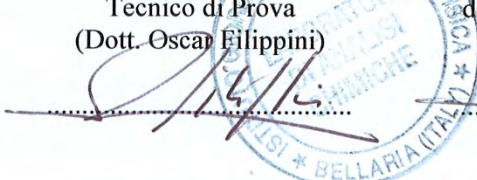
	Osservazione al M.O. 10 X	Adesione*	Spessore*	Impermeabilità all'acqua*
Impermeabilità all'acqua	//	//	//	positivo
Gelo-disgelo	positivo	1,50 MPa	200 μm	positivo

(*) Valori medi su n. 3 provette.

Conclusioni.

In base alle prove eseguite, in base ai risultati ottenuti ed in base a quanto indicato nel Decreto del Ministero della Sanità del 20/08/1999, il campione in esame denominato "CEMBLOK FILM-C" risulta **idoneo** ad incapsulare materiali contenenti amianto secondo la classe "TIPO C".

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Oscar Filippini)



Il Responsabile
del Laboratorio di Chimica
(Dott. Oscar Filippini)

Il Presidente o
l'Amministratore Delegato
Dott. Ing. Vincenzo Iommi



Istituto Giordano S.p.A.
 Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia
 Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540
 istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it
 PEC: ist-giordano@legalmail.it
 Cod. Fisc./Part. IVA: 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 1.500.000 i.v.
 R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766
 Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409

RAPPORTO DI PROVA N. 320383

54

Luogo e data di emissione: Bellaria-Igea Marina - Italia, 24/11/2014

Committente: GEO HYDRICA S.r.l. - Via Giovanna Murari Bra, 39/C - 37136 VERONA - Italia

Data della richiesta della prova: 24/10/2014

Numero e data della commessa: 64602, 24/10/2014

Data del ricevimento del campione: 21/10/2014

Data dell'esecuzione della prova: dal 11/11/2014 al 14/11/2014

Oggetto della prova: Verifica della proprietà di incapsulamento delle fibre di amianto come indicato nell'Allegato 2 dello Schema Decreto interministeriale del 25/01/1999, ampliamento normativo della Legge 27/03/1992, n. 257 in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 20/08/1999 riportato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 22/10/1999

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Blocco 4 - Via San Mauro, 8 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN) - Italia

Provenienza del campione: campionato e fornito dal Committente

Identificazione del campione in accettazione: n. 2014/2115

Denominazione del campione*.

Il campione sottoposto a prova è denominato "CEMBLOK BASE pronto all'uso".

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PM
Revis. OF

Il presente rapporto di prova è composto da n. 2 fogli.

Foglio
n. 1 di 2

CLAUSOLE: il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta dell'Istituto Giordano.

**Descrizione del campione*.**

Il campione sottoposto a prova è costituito da un prodotto verniciante destinato a rivestimenti incapsulanti di TIPO "D" (per interventi di rimozione) per lastre di cemento-amianto, applicato su supporti costituiti da lastre piane in fibro-cemento, con spessore compreso fra 4 e 10 mm, conformi alla norma UNI EN 492:2007.

Descrizione delle provette.

Sulle provette, costituite da lastre piane in fibro-cemento, dimensioni 190 × 70 mm, viene applicato il campione a cura del personale del laboratorio di prova secondo le prescrizioni del Committente mediante la seguente modalità:

- applicazione di una mano di "CEMBLOK BASE pronto all'uso".

Modalità della prova.

Le provette in esame sono state sottoposte alle seguenti prove:

- tempo di essiccazione;
- spessore consigliato;
- resa consigliata.

Risultati della prova.

Tempo di essiccazione	120 min
Spessore consigliato (film secco)	> 10 < 15 μm
Resa consigliata	0,105 kg/m ²

(*) secondo le dichiarazioni del Committente.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Dott. Oscar Filippini)

Il Responsabile del Laboratorio
di Chimica
(Dott. Oscar Filippini)

L'Amministratore Delegato
(Dott. Arch. Sara Lorenza Giordano)

Firmato digitalmente da GIORDANO SARA LORENZA

GEOHYDRICA® s.r.l.

Venber a brand of GEOHYDRICA



Sede legale: Via G. Murari Brà 49/c - 37136 - VR
Stabilimento: Via Pietro Vassanelli, 3 - 37012 - Bussolengo - VR
Tel: (+39) 045.958.24.23 - 71.56.776
Fax: (+39) 045.958.24.22 - 67.50.428
E-mail: info@venber.com - **Web:** www.venber.com

Partita Iva: 02779920236 - Cod. Fisc.: 04269950376
Cap. Soc.: € 30.000,00 - Reg. Imp.: VR-210077-97

Spett.le
GARALIN SRL

Via Raffaele Fulgosio n. 9
35124 Padova PD
Tel. 049/8809440 Fax

Destinazione Merce
GARALIN SRL

Via Raffaele Fulgosio n. 9
35124 Padova PD
Tel.

DOCUMENTO DI TRASPORTO

Num. Doc.	Data Doc.	Cod. Cliente	P. IVA	Pag.
DDT0000278	02/02/2024	2.500	03657890285	1 / 1
Cod. Articolo	Riferimenti / Descrizione articolo		U.M.	Q.ta'
PR.04/CFIC20BI	Rif. Ord.Cli. OCLI0000264 del 02/02/2024 CEMBLOK FILM C BIANCO n. 2 secchi da 20 kg		KG	40,00

Causale del Trasporto

Vendita

Aspetto esteriore dei beni

COLLO A VISTA

Vettore : GLS srl

Porto

Franco

Colli

1

Peso Kg.

40

Trasporto a cura del

Vettore

Data / Ora inizio trasp.

02/02/2024 15.54

Firma Vettore

Firma Destinatario

GEOHYDRICA® s.r.l.

Venber a brand of GEOHYDRICA

VENBER®
BUILDING HIGH TECHNOLOGY

Sede legale: Via G. Murari Brà 49/c - 37136 - VR
 Stabilimento: Via Pietro Vassanelli, 3 - 37012 - Bussolengo - VR
 Tel: (+39) 045.958.24.23 - 71.56.776
 Fax: (+39) 045.958.24.22 - 67.50.428
 E-mail: info@venber.com - Web: www.venber.com

Partita Iva: 02779920236 - Cod. Fisc.: 04289950376
 Cap. Soc.: € 30.000,00 - Reg. Imp.: VR-210077-97

Spett.le
GARALIN SRL

Destinazione Merce
GARALIN SRL

Via Raffaele Fulgosio n. 9
35124 Padova PD
Tel. 049/8809440 Fax

Via Raffaele Fulgosio n. 9
35124 Padova PD
Tel.

DOCUMENTO DI TRASPORTO

Num. Doc.	Data Doc.	Cod. Cliente	P. IVA	Pag.
DDT0000226	31/01/2025	2.500	03657890285	1 / 1

Cod. Articolo	Riferimenti / Descrizione articolo	U.M.	Q.ta'
PR.04/CBPU25TR	Rif. Ord.Cli. OCLI0000227 del 30/01/2025 CEMBLOK BASE PRONTO ALL'USO TRASPARENTE 25 Kg n. 5 taniche da 25 kg	KG	125,00
PR.04/CF1B20GR	CEMBLOK FILM B (1° MANO, GRIGIO) n. 10 secchi da 20 kg	KG	200,00
PR.04/CFIB20BI	CEMBLOK FILM B (2° MANO, BIANCO) n. 15 secchi da 20 kg	KG	300,00

Causale del Trasporto
Vendita

Porto
Franco

Trasporto a cura del
Vettore

Firma Vettore

Aspetto esteriore dei beni

Colli

Peso Kg.

Data / Ora inizio trasp.

Firma Destinatario

ANCALE FILMATO

1

675

31/01/2025 11.09

✉: SUSASPA